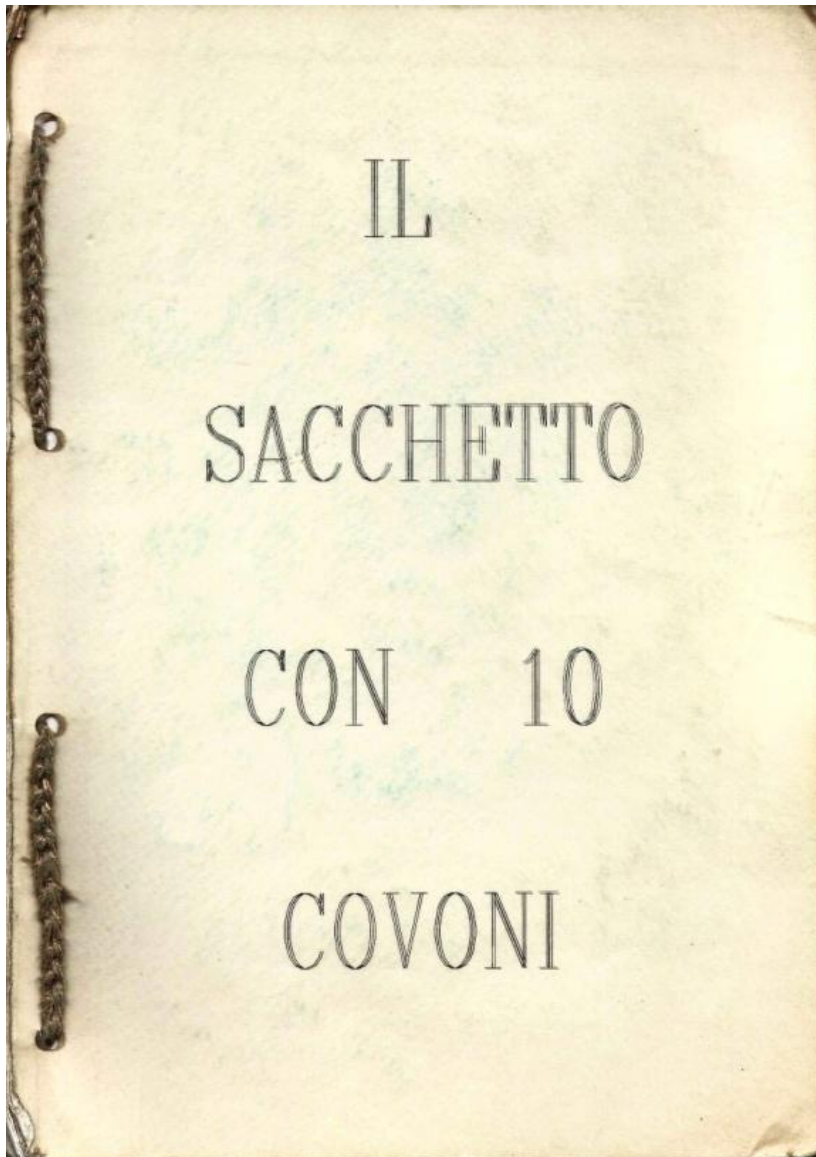


Un'opera di Dio per i tempi della fine

Profezie visioni esperienze mistiche di Marcello Ezechiele Ciai



*Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.*



**IACA - Divulgation Area
[www iaca it](http://www.iaca.it)**

Pubblicazione a cura di



IACA

*International Association
for Christian Action*

*06081 Rocca Sant'Angelo - Petrignano Assisi (PG) Tel.
e Fax 075 / 803 84 08*

www.iaca.it

iaca@iacaassisi.org

Coordinamento editoriale
Angela Grösser

"IL SACCHETTO CON 10 COVONI" È UNA RACCOLTA DI PROFEZIE, VISIONI ED ESPERIENZE MISTICHE DI MARCELLO EZECHIELE CIAI, INTERCALATE AD ALCUNE SUE PREGHIERE, SPUNTI AUTOBIOGRAFICI, VICENDE E VICISSITUDINI VISSUTE INSIEME ALLA COMUNITÀ RACCOLTASI ATTORNO A LUI A ASSISI NEL 1980. IL TITOLO DI QUESTO SCRITTO PROFETICO È LEGATO A UNA RIVELAZIONE CHE MARCELLO EBBE NEL 1995. ERO INSIEME A LUI E AGLI ALTRI MEMBRI DELLA COMUNITÀ IN UN EREMO DI MONTAGNA IN UN LUNGO RITIRO DI PREGHIERA E PENITENZA ALL'INDOMANI DI UNA GRAVE MALATTIA DA CUI MARCELLO ERA CONVALESCENTE. GLI CHIESI DI SCRIVERE DELLA SUA PRODIGIOSA CONVERSIONE E DI TANTE PREZIOSE RIVELAZIONI CHE DIO GLI AVEVA FINO AD ALLORA ACCORDATO, PERCHÉ NON ANDASSERO PERDUTE. VENNE COSÌ ALLA LUCE QUESTO SCRITTO, REDATTO IN POCHI ESEMPLARI E CONDIVISO SOLO PARZIALMENTE. A DISTANZA DI CIRCA 20 ANNI MARCELLO, NELLA SUA SOFFERTA SENESCENZA, HA AVUTO DA DIO UNA CHIARA INDICAZIONE CHE "IL SACCHETTO" DEBBA ESSERE DIVULGATO NELLA SUA STESURA INTEGRALE, COME ANCHE DUE PROFEZIE - "FINESTRONI"- DA LUI RICEVUTE IN QUELLO STESSO PERIODO, RIVOLTE A ROMA E AL VATICANO. DI ESTREMA ATTUALITÀ'. GLI SVILUPPI DELL'OPERA PROFETICA CHE DIO HA SUSCITATO CON QUESTO PROFETA DI ASSISI, NEGLI ANNI PERCORSI DA QUEL 1995 AD OGGI, SI POSSONO SEGUIRE NEL LIBRO " DALLA TERRA DI ASSISI E DI FRANCESCO LO SPIRITO DI PROFEZIA "

MASSIMO COPPO

INDICE

COVONE 1 <i>PRELUDIO</i>	PAG. 1
COVONE 2 <i>TRILOGIA</i>	PAG. 5
COVONE 3 <i>EZECHIELE</i>	PAG. 11
COVONE 4 <i>LA VIA DI SANT'ERCOLANO</i>	PAG. 16
COVONE 5 <i>IL MANTELLO</i>	PAG. 20
COVONE 6 <i>SAN GREGORIO MAGNO</i>	PAG. 28
COVONE 7 <i>LA SPOSA AD ASSISI</i>	PAG. 32
COVONE 8 <i>LA ROCCAFORTE</i>	PAG. 37
COVONE 9 <i>L'EDITTO</i>	PAG. 40
COVONE 10 <i>MONSIGNOR ANTONELLI</i>	PAG. 46
EPILOGO	PAG. 52

I FINESTRONI

FINESTRONE 1 <i>ALLA CITTA' GAUDENTE</i>	PAG. 56
FINESTRONE 2 <i>IL BAGAGLIO DEL PAPA</i>	PAG. 59

PRELUDIO

MENTRE STAVA CACCIANDO SUL PADULE DEL LAGO TRASIMENO NEI PRESSI DEL VECCHIO AEROPORTO DI CASTIGLIONE DEL LAGO, UN UOMO DELLA TERRA D'ASSISI, MARCELLO CIAI, NEL VENTINOVESIMO GIORNO DELL'UNDICESIMO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTOSESANTASETTE, EBBE UNA VISIONE CHE LASCIÒ UN SOLCO PROFONDO NELLA SUA VITA, CONVERTENDOLA A DIO.

NATO DA UNA FAMIGLIA DI COMMERCianti DI STOFFE, L'UOMO AVEVA PERDUTO LA FEDE GIOVANILE, E COME NON CREDENTE CERCAVA APPAGAMENTO NEL SUCCESSO E NEI PIACERI DEL MONDO. E ANCHE NEL GODIMENTO DELLA NATURA. SOLO DOPO MOLTO TEMPO SENTÌ DI RACCONTARE TUTTO CIÒ CHE AVEVA VISTO IN QUELL'EVENTO ECCEZIONALE.

***" MI MUOVEVO LUNGO IL PADULE, SOTTO UN CIELO AUTUNNALE UNIFORMEMENTE COPERTO DA UN CHIARO MANTO NUVOLOSO.
ERO MOLTO PRESO IN QUELL'ORA CREPUSCOLARE, DAL CONCERTO DI CANTI, LUCI, RUMORI E ODORI CHE EMANA LA VITA DELL'ACQUITRINO, CON LA SUA PARTICOLARE VEGETAZIONE E I SUOI ANIMALI.
TUTTO INTENTO NELLA DIFFICILE CACCIA AI BECCACCINI, ALL'IMPROVISO FUI ATTRATTO IRRESISTIBILMENTE VERSO L'ALTO.
GUARDAI IN SU, VERSO ORIENTE ED ECCO ERA COME SE IL CIELO SI APRISSE E STESSE AVVENENDO QUALCOSA DI STUPEFACENTE E TREMENDO, IN UNA INDESCRIVIBILE SCENA APOCALITTICA CHE MI RESE ALLIBITO.
DISSI: " ECCO LA FINE ! E' IL GIUDIZIO ! "
CHINAI LA TESTA IN ATTO DI FUGGIRE VIA, CERCANDO AL TEMPO STESSO, MA INVANO, QUALCUNO CHE MI FOSSE VICINO. EBBI PAURA FINO A TREMARE E SCIVOLARE NELL'ACQUITRINO.
QUANDO RIALZAI LA TESTA, LA VOLTA NUVOLOSA SI ERA RICHIUSA, E NE USCIVA DAL DI SOTTO, SOLCANDO IL***

**CIELO, UNA LUNGA, FANTASTICA, PERFETTA FORMAZIONE
COME DI GROSSE LENTI PER INGRANDIRE *1. AVEVANO IL
COLORE GRIGIO DEL FUMO E PROCEDEVANO DUE A DUE,
ANDANDO DIRITTE DAVANTI A SÈ STESSE. AD UN TRATTO
QUATTRO DI QUESTE FORME OPALESCENTI SI STACCARONO
DALLE ALTRE, PER CALARSI GIÙ PIAN PIANO FIN SUL
CANNETO DAVANTI A ME.**

**EBBI LA CHIARA PERCEZIONE CHE LE FORME FOSSERO
ANIMATE.**

**PRIMA ANCORA CHE RIUSCISSI A MUOVERE QUALCHE PASSO,
LE VIDI LANCIARSI FULMINEAMENTE VERSO L'ALTO,
PER RICONGIUNGERSI ALLE ALTRE CHE STAVANO
SCOMPARENDO ATTRAVERSO LA VOLTA NUVOLOSA".**

**IN SEGUITO A QUESTA VISIONE, MARCELLO SI SENTÌ MALE
PER TRE GIORNI; RIMASE PROFONDAMENTE TURBATO,
PER LUNGO TEMPO. MA DA ALLORA COMINCIÒ A
GUARDARE IN ALTO, AD APRIRSI ALLE REALTÀ CELESTI E
INVISIBILI, A CERCARE QUEL CHE TRASCENDE LA MENTE
E LA SCIENZA UMANA, A PENSARE AL
SOPRANNATURALE, A DIO.**

**IN QUEL TEMPO, SEGUENDO LE INDICAZIONI DI UN AMICO,
PRESE A RIVOLGERSI VERSO ORIENTE, OGNI SERA PRIMA
DI CORICARSI, E A DIRE A VOCE ALTA QUESTE PAROLE
DEL SALMO 91:**

**" TU CHE ABITI AL RIPARO DELL'ALTISSIMO E DIMORI
ALL'OMBRA DELL'ONNIPOTENTE, DÌ AL SIGNORE:
<<MIO RIFUGIO E MIA FORTEZZA, MIO DIO, IN CUI CONFIDO>>.**

**EGLI TI LIBERERÀ DAL LACCIO DEL CACCIATORE, DALLA PESTE
CHE DISTRUGGE.**

**TI COPRIRÀ CON LE SUE PENNE, SOTTO LE SUE ALI TROVERAI
RIFUGIO.**

LA SUA FEDELTÀ TI SARÀ SCUDO E CORAZZA;

**1 Le LENTI rappresentano gli "occhi" di Dio, il suo essere Onniveggente*

*NON TEMERAI I TERRORI DELLA NOTTE NÉ LA FRECCIA CHE
VOLA DI GIORNO, LA PESTE CHE VAGA NELLE TENEBRE, LO
STERMINIO CHE DEVASTA A MEZZOGIORNO.*

*MILLE CADRANNO AL TUO FIANCO E DIECIMILA ALLA TUA
DESTRA; MA NULLA TI POTRÀ COLPIRE.*

*SOLO CHE TU GUARDI, CON I TUOI OCCHI VEDRAI IL CASTIGO
DEGLI EMPI.*

*POICHÉ' TUO RIFUGIO È IL SIGNORE E HAI FATTO
DELL'ALTISSIMO LA TUA DIMORA,*

*NON TI POTRÀ COLPIRE LA SVENTURA, NESSUN COLPO CADRÀ
SULLA TUA TENDA.*

*EGLI DARÀ ORDINE AI SUOI ANGELI DI CUSTODIRTI IN TUTTI I
TUOI PASSI.*

*SULLE LORO MANI TI PORTERANNO PERCHÉ NON INCIAMPI
NELLA PIETRA IL TUO PIEDE.*

*CAMMINERAI SU ASPIDI E VIPERE, SCHIACCERAI LEONI E
DRAGHI.*

*LO SALVERÒ, PERCHÉ A ME SI È AFFIDATO; LO ESALTERÒ,
PERCHÉ HA CONOSCIUTO IL MIO NOME...."*

TRILOGIA

**IL VENTICINQUESIMO GIORNO DEL SECONDO MESE
DELL'ANNO MILLENOVECENTOSETTANTOTTO, LA MANO
DEL SIGNORE FU SOPRA MARCELLO CIAI, CHE ABITAVA
ALLORA IN UNA CASA ALLE PENDICI DEL MONTE SUBASIO,
A VIOLE DI ASSISI.**

**" FUI PORTATO IN VISIONE IN UN LUOGO CHE MI SEMBRÒ
L'ANTICO EGITTO, PERCHÈ VI VEDEVO IL FARAONE, LE
PIRAMIDI E TOMBE ANTICHE. LO SPIRITO MI CONDUSSE IN
UN SOTTERRANEO, DOV'ERA POSTA IN TERRA UNA FILA DI
SARCOFAGI, TUTTI ALLINEATI.
IN MEZZO AD ESSI UNO RISPLENDEVA PIENO DI LUCE, COME
SE FOSSE FATTO DI LUCE, E LUCE CONTENESSE.**

**GUARDAVO INCANTATO, QUANDO ALL'IMPROVVISO UNA
SCRITTA CHIARA, A CARATTERI GRANDI, APPARVE SULLA
TOMBA :**

**- EZECHIELE - MENTRE UNA VOCE, ALTISONANTE, SCANDIVA
LENTAMENTE E CHIARAMENTE QUESTO NOME.**

QUALCUNO CHE NON VEDEVO, MI DISSE:

**"C'E' UN SEGRETO CHE NESSUNO SA. LA SORTE DI
EZECHIELE È DIFFERENTE DA QUANTO LA STORIA HA
SUPPOSTO".**

**LA STESSA VOCE SOMMESSA CONTINUÒ DICENDOMI CHE LO
SPIRITO DI EZECHIELE ERA SU DI ME, E CHE DOVEVO
SEGUIRE LE SUE RIVELAZIONI.**

**MI SVEGLIAI NEL CUORE DELLA NOTTE STUPEFATTO DAL
SOGNO : ERA PER ME INCOMPRENSIBILE, TANTO PIU' CHE
NON CONOSCEVO QUEL NOME, E NULLA SAPEVO A
RIGUARDO DEL PROFETA EZECHIELE.**

**TRASCRISSI PERÒ CON CURA TUTTO QUANTO. ERO INFATTI
CONSAPEVOLE DI VIVERE UN TEMPO MOLTO PARTICOLARE E
VOLEVO CAPIRE BENE COSA MI STAVA ACCADENDO, PER
TRARNE IL MEGLIO PER LA MIA VITA. "**

"TRASCORSE SETTE SETTIMANE, EBBI UN' ALTRA VISIONE CELESTE.
MI TROVAVO PRESSO A DELLE ACQUE, INSIEME AD UNA MOLTITUDINE DI PERSONE.
ED ECCO APPARIRE NEL CIELO, IN VOLO, DUE CREATURE IN VESTI BIANCHE E RISPLENDENTI COME ARGENTO. AVEVANO SEMBIANZE UMANE, ED ERANO ALATE, BELLE E FORTI, GRANDI E STUPENDE. I DUE ESSERI ANGELICI, PASSANDO IN VOLO NEL CIELO BLU, LASCIAVANO DIETRO DI SE' DELLE SCIE COME DI PERLE RISPLENDENTI, SIMILI A CRISTALLI DI GHIACCIO. QUESTE SCIE SI COMPONEVANO AVVOLGENDOSI A SPIRALE E FORMAVANO COME UNA DISTESA DI GEMME BRILLANTI, DA CUI POI VEDEVO ERGERSI, IN MIRABILE SPLENDORE, UNA FANTASTICA E PREZIOSA CITTA' CON CUPOLE, CAMPANILI E I COLORI DELL' ARCOBALENO.
IN QUELLA VISIONE NOTTURNA INEFFABILE IO GUARDAI, E VIDI UNA GROSSA NUVOLA CON UN GLOBO DI FUOCO CHE LE IRRADIAVA TUTTO INTORNO IL SUO SPLENDORE.
SOTTO, PIU' IN BASSO, DIETRO UN'ALTRA NUVOLA, C'ERA UNA LUCE PIU' CHIARA, ECCO ERA LA LUNA.
DAL TURBINIO DI FUOCO DELLA NUVOLA IN ALTO, VIDI UNA FIAMMA ALLUNGARSI, SFAVILLANDO; ED ECCO COMPORSI LA FORMA DI UN NEONATO, SPLENDEnte, RAGGIANTE, CHE COME FAVILLA VOLAVA VERSO IL CIELO.
RAPITO DA FERVORE DIVINO, GRIDAVO ALLE TANTE PERSONE LI' PRESENTI CHE QUELLA VISIONE DI GLORIA ERA UN MESSAGGIO DI DIO.
LE INVITAVO A INGINOCCHIARSI E A RIVOLGERSI AL CIELO PREGANDO, COME OGNUNO POTEVA E SAPEVA, IDDIO ONNIPOTENTE.
SI LEVO' UN VOCIARE DI SUPPLICHE E GEMITI, ESCLAMAZIONI DI SBIGOTTIMENTO E PAURA, ACCENTI DI PENTIMENTO E RICHIESTE DI PIETA' A DIO, TRA INVOCAZIONI LE PIU' DISPARATE.
SENTII DI VENIRE IN AIUTO ALLO SGOMENTO E AL TERRORE DI TANTI, INCORAGGIANDO A RIVOLGERSI A DIO COME PADRE CON LE PAROLE DEL "PADRE NOSTRO".
E TUTTI INNALZAMMO AL SIGNORE QUESTA PREGHIERA."

TRE GIORNI DOPO, IL DICIOTTESIMO DEL QUARTO MESE, MENTRE DORMIVO, FUI RAPITO FINO IN PARADISO. NEL LUOGO DOVE GIUNSI, SEDEVANO ATTORNO AD UNA LUNGA TAVOLA DEGLI UOMINI CHE STAVANO PREGANDO, SOTTO LA GUIDA DI COLUI CHE CHIAMAVANO "MAESTRO": UNA FIGURA MAESTOSA CHE SPICCAVA IN MEZZO A LORO, CON UNA BARBA E LUNGHI CAPELLI, DAL VOLTO IMPERSCRUTABILE.

PER ME NON C'ERA POSTO INTORNO ALLA TAVOLA; VIDI PERÒ UNA PIETRA INVITANTE LÌ PER TERRA E MI CI MISI SEDUTO, PROPRIO DI FRONTE A COLUI CHE ERA IL SIGNORE GESÙ. *1

TUTTI SI MISERO A PREGARE ED ANCH'IO PARTECIPAVO ALLE LORO PREGHIERE.

AD UN CERTO PUNTO, ECCO IL MAESTRO MI GUARDÒ, CHINÒ IL CAPO VERSO LA TAVOLA DAVANTI A ME, APRÌ QUALCOSA DI SIMILE A UN REGISTRO E VI SCRISSE TRE COSE IN TRE SPAZI DIVERSI, ALZANDO OGNI VOLTA LO SGUARDO VERSO DI ME.

GLI UOMINI PIÙ VICINI A LUI E ANCHE QUELLI CHE MI VOLTAVANO LE SPALLE SI VOLSERO A ME TUTTI INSIEME E MI GUARDARONO RADIOSI, PIENI DI GIOIA, ED ESCLAMANDO MI DISSERO:

"TI HA ACCETTATO! TI HA ACCETTATO! TI HA SCRITTO IN TUTTI E TRE GLI SPAZI DEL REGISTRO".

IO FUI PIENO DI GIOIA, FELICE, ANCHE SE NON CAPIVO PROFONDAMENTE E COMPLETAMENTE IL SIGNIFICATO DI TUTTO QUELLO CHE MI ACCADEVA.

ALLORA IL MAESTRO MI PORSE CON LA SUA DESTRA UNA SPECIE DI CARTELLA E MI DISSE: " ORA LEGGI TU ". CAPII CHE DOVEVO LEGGERE PROPRIO IO DA SOLO.

PRESI LA CARTELLA TIMIDAMENTE, TEMENDO DI NON SAPER ACCONTENTARE IL MAESTRO.

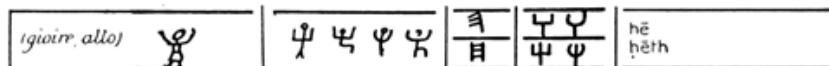
IL MOMENTO ERA DURO E DIFFICILE PER ME. INIZIAI A LEGGERE IL PRIMO FOGLIO, MA LA MIA LETTURA NON ERA SCORREVOLE, PERCHÈ IO NON CAPIVO BENE.

IL MAESTRO PERÒ INSISTETTE AFFINCHÈ IO LEGGESSI MEGLIO, E COSÌ INCOMINCIAI DA CAPO E LESSI CORRETTAMENTE.

*1 Marcello tempo dopo riscontrò che il volto del Maestro somigliava sorprendentemente a quello della Sacra Sindone, in una mostra allestita da Monignor Mario Ceccobelli (attualmente Vescovo di Gubbio), presso la parrocchia di Ponte Felcino (Perugia) di cui era allora parroco.

AD UN TRATTO MI TROVAI IN MANO COME UNA TAVOLETTA CELESTE, LUCIDA, SU CUI NON C'ERANO PIÙ SCRITTE DELLE PAROLE, MA SEGNI A ME SCONOSCIUTI, SQUADRATI A RILIEVO, COME IMPRESSI SULLA SUPERFICIE STESSA. QUESTI SEGNI IO LI POTEVO VEDERE CON I MIEI OCCHI E SENTIRE CON I POLPASTRELLI DELLE DITA, MA NON POTEVO DECIFRARLI E TANTOMENO LEGGERE. MI FERMAI QUINDI NON POTENDO PIÙ ANDARE AVANTI ; PROVAVO RAMMARICO PER NON SAPER PORTARE A TERMINE QUANTO RICHIESTOMI DAL MAESTRO. MA ALCUNI DEGLI UOMINI DI PRIMA, VOLTATISI VERSO DI ME, MI DISSERO : " TI AIUTEREMO NOI, STAI TRANQUILLO " FU SOLTANTO DOPO SETTE MESI CHE CON STUPORE RIVIDI QUEI SEGNI SU UNA TAVOLA DEGLI ALFABETI ANTICHI, IN UN' ENCICLOPEDIA DA POCO ARRIVATAMI A CASA : SEGNI CORRISPONDENTI, COME SI VEDE DAL DOCUMENTO QUI RIPRODOTTO, ALLE LETTERE : HE , HET , TRA I CARATTERI SEMITICI MERIDIONALI. *2 SCOPRII POI, GRAZIE ALLA RICERCA DI MIA MOGLIE, CHE INDICAVANO SPECIFICAMENTE DUE STROFE DEL SALMO CENTODICIANNOVE (118), DA "LA BIBBIA DI GERUSALEMME". UN SALMO UNICO NEL SUO GENERE, IN CUI, IN UNA COSTANTE TENSIONE DI AMORE E TIMORE, IL SERVO DEL SIGNORE CHIEDE E OTTIENE CHE DIO GLI RIVELI DIRETTAMENTE, NELL' INTIMO DEL CUORE, I SUOI INSEGNAMENTI. QUEL SALMO DIVENNE COSI' MIA PREGHIERA FERVIDA E COSTANTE.

*2 Si riporta qui di seguito un dettaglio della tavola degli alfabeti antichi – dal Dizionario Enciclopedico Italiano che Marcello Ezechiele consultò – condue delle tre lettere che aveva visto nella visione e annotato al risveglio. Sono le lettere “He” e “Heth”[𐤒𐤒] simboleggianti un uomo che loda Dio.



*" OH MIO SIGNORE, TI SEI DEGNATO DI PARLARE A QUESTO MISERABILE PECCATORE?!
CHE COSA IO POTRO' FARE PER TE?
RIVELAMI, SIGNORE, LA TUA VOLONTA' PER ME .
DIMMI SIGNORE, CHE COSA VUOI CHE IO FACCIA ?
ECCOMI SIGNORE, PARLAMI ANCORA, USA QUESTO RIFIUTO UMANO PER LA TUA GLORIA. PARLAMI SIGNORE TI SUPPLICO;
CHE COSA VUOI CHE IO FACCIA?
TU LO SAI SIGNORE CHE IO VOGLIO SERVIRTI,
CHE PROVO GIOIA, DILETTO NELLE TUE TESTIMONIANZE.
IO TI AMO SIGNORE, TU SEI TUTTO PER ME.
NON POSSO PIU' CAPIRE LA MIA VITA SENZA DI TE.
SONO AFFLITTO SIGNORE, ASPETTO LA TUA PAROLA.
ABBI PIETA' DI ME, ABBI PIETA' DI ME " .*

*"INSEGNAMI OH SIGNORE LA VIA DEI TUOI STATUTI
E IO LA SEGUIRO' SINO ALLA FINE.
ALLONTANA DA ME OGNI VANITA' E FAMMI VIVERE
NELLE TUE VIE.
SII FEDELE SIGNORE CON QUESTO TUO INUTILE SERVO,
ALLA PAROLA CHE MI HAI DATA, AFFINCHE' TI SI TEMA.
OH SIGNORE L'ANIMA MIA E' ATTACCATA ALLA POLVERE,
DAMMI TU LA VITA.
RIVELAMI SIGNORE LA TUA VOLONTA' PER ME " .*

EZECHIELE

**NEL MILLENOVECENTOTTANTA, COMINCIO' A
RACCOGLIERSI INTORNO A MARCELLO CIAI E ALLA SUA
FAMIGLIA NELLA CASA ALLE PENDICI DEL MONTE
SUBASIO, LE VIOLE DI ASSISI, UNA PICCOLA COMUNITA'
PROFETICA.**

**ERA UNA RISPOSTA ALLE PREGHIERE CHE MARCELLO
AVEVA RIVOLTO A DIO, PER TROVARE FRATELLI CON CUI
VIVERE INSIEME PER SERVIRE.**

**SI PRATICAVA, IN POVERTA' E FERVORE DI PREGHIERA, LA
CONDIVISIONE DI BENI MATERIALI E DONI SPIRITUALI,
TALENTI, GIOIE, DOLORI, PER REALIZZARE QUELL' AVERE
UN CUORE SOLE E UN'ANIMA SOLA CHE CARATTERIZZAVA
LE PRIME COMUNITA' CRISTIANE. *1**

**UNA NOTTE, NELL'ESTATE DI QUELL'ANNO,
MARCELLO ERA IN PREGHIERA NEL SOGGIORNO DELLA
CASA INSIEME A MASSIMO, IL PRIMO DEI FRATELLI CHE
AVEVA INCONTRATO E SOPRANNOMINATO "MIMON".
ERA UN INSEGNANTE FIGLIO DELLO SCRITTORE ALBERTO
COPPO DI TERNI.**

**MARCELLO EBBE UNA VISIONE CHE RIFERI' A MIMON AD
ALTA VOCE E POI TRASCRISSE COSI':**

***IO GUARDAVO NELLA VISIONE NOTTURNA, ED ECCO UNA
DISTESA DI CIPRESSI, IN LINEA COME SEPOLCRI, ERANO
MIGLIAIA E MIGLIAIA. UNA STRADA SI APRE NEL MEZZO, LA
STRADA SI ALLARGA E CORRE SEMPRE PIU' VELOCE TRA I
CIPRESSI CHE SI DIRADANO, MENTRE UNA LUCE COMPARE
IN MEZZO A LORO.***

***SI ARRIVA A UN MARE IN BURRASCA, LE ONDE SONO
SPAVENTOSE.***

***UNA LUCE SI LEVA ALL' ORIZZONTE, IL MARE SI PLACA;
SORGE IL SOLE, MA E' UNA GIGANTESCA SFERA DI LUCE
RADIOA, COLOR FUOCO.***

***SOPRA LE ACQUE ORMAI CALME, VEDO UN TRIANGOLO DI
LUCE CHE BRILLA, COME UN LUCCICARE DI ORO
SPLENDEnte SULLO SFONDO DI FUOCO DELLA SFERA
LUMINOSA.***

***IN MEZZO AL TRIANGOLO UN LIBRO APERTO.
SI ODE UN GRIDO DI ESULTANZA. ALLELUIA !***

**1 Atti degli Apostoli 5,32*

***TANTE PIETRE AD ANGOLO BIANCHE. SOPRA LA
MOLTITUDINE COME UNA DANZA DI UCCELLI BIANCHI.
SI ODE UN CANTO CORALE E POTENTE, SI DISTINGUONO LE
PAROLE: - TI LODIAMO. TI AMIAMO ! AMEN ! -***

**UN ANNO DOPO, LA COMUNITA' SI TRASFERI' AL DI SOPRA
DEL PAESE DI ROCCA SANT'ANGELO. *2**

**IL SIGNORE AVEVA FATTO VEDERE A MARCELLO IN
SOGNO *3 LA PERSONA DEL PARROCO DI ROCCA
SANT'ANGELO - CHE HA CHIESTO DI NON CITARE IL SUO
NOME - COME INDICAZIONE CHE AVREBBE AVUTO UN
RUOLO INIZIALE NELL'OPERA CHE DIO AVEVA
COMINCIATO. COSI' INFATTI E' STATO.**

**IL PARROCO, CHE ERA ANCHE PROFESSORE DI SACRE
SCRITTURE E PATRISTICA ALL'ISTITUTO TEOLOGICO DI
ASSISI, RICONOBBE L'AUTENTICITA' DELLA CHIAMATA DI
MARCELLO.**

**FU LUI CHE CELEBRO' UNA MESSA E IMPARTI'
L'EUCARESTIA E UNA BENEDIZIONE PARTICOLARE A
MARCELLO QUANDO QUESTI SENTI' DI CONSACRARI AD
UNA QUARESIMA DI MORTIFICAZIONE, DIGIUNO E
PREGHIERA, PER AMORE DEL POPOLO DI DIO.**

**ERA IL QUINDICESIMO GIORNO DELL'OTTAVO MESE
DELL'ANNO MILLENOVECENTOOTTANTUNO, FESTA
DELL'ASSUNZIONE.**

**PASSATI ALCUNI GIORNI DALL'INIZIO DEL RITIRO,
MARCELLO SENTI' FORTE SU DI LUI LA MANO DEL
SIGNORE E LA PAROLA DI DIO GLI FU RIVOLTA IN QUESTI
TERMINI:**

***LO SPIRITO DICE ESPRESSAMENTE: " NON TI CHIAMERAI
PIU' MARCELLO, MA EZECHIELE, PERCHE' SARAI PROFETA
IN MEZZO AL MIO POPOLO.***

* 2 Piccolo paese collinare al margine settentrionale del territorio di Assisi

* 3 Vedi Covone 4, "La Via di Sant'Ercolano"

**TI RICORDI, TI HO FATTO VEDERE UNA DONNA, GRANDE,
ALTA, VESTITA DI UNA VESTE LUNGA VIOLACEA, CHE
MOSTRAVA LE SUE VERGOGNE? E' LA MIA SPOSA!
TI HO FATTO VEDERE QUELLA SPECIE DI UOMINI INTORNO A
LEI, CHE CON LA FACCIA TONDA, CON LA BOCCA TONDA
APERTA CHE FA BAVA E I DENTI DA VAMPIRO, GUARDANO LA
DONNA CON LUSSURIA.
LEI SA CHI SONO; DOMANDAGLIELO.
FAI INDOVINARE A LEI CHI E' QUELLA SPECIE DI GROSSO
ANIMALE CON IL CORPO EQUINO, LE ZAMPE DELL'AQUILA,
LA FACCIA DA UOMO E DA FOCA E L'ASPETTO DEGLI ESSERI
DI PRIMA. ARRIVA IMPROVVISO DA SINISTRA.
FUGGITE! FUGGITE! FINCHE' SIETE IN TEMPO!
FRATI E PRETI CERCANO DI FERMARVI;**

**SVINCOLATEVI E CORRETE VIA!
GELOSIA ED IRA SONO IN ATTO!
TU EZECHIELE, PRENDITI IL BASTONE STORTO, ROTTO,
SPACCATO, SPORCO, PIENO DI TARLI, E' UN SIMBOLO PER TE
E LA MIA CHIESA.
TOGLITI GLI OCCHIALI, PERCHE' COSI' COME TU VEDI, LA
MIA CHIESA VEDE.
VESTITI DI BIANCO AFFINCHE' TU SIA PURO E TI RICORDI
DI NON ESSERE UN SEPOLCRO IMBIANCATO, COM' E' LA MIA
CHIESA.
ANDRAI COSI' IN MEZZO A LORO, E PARLERAI DA PARTE MIA,
TI ASCOLTINO O NON TI ASCOLTINO. DI LORO INTANTO:
"IL QUATTORDICI DEL QUARTO MESE DELL'ANNO
MILLENOVECENTOSETTANTOTTO,
È NATO UN FANCIULLO SFAVILLANTE DAL FUOCO DI UNA
NUVOLA; È SALITO IN CIELO, MA ALL'ETÀ DEL CRISTO
TORNERÀ ANCORA COL FUOCO DA UNA NUVOLA E ALLORA
SARÀ IL PIANTO E LO STRIDOR DEI DENTI. SVEGLIATEVI!
RAVVEDETEVI! E PREGATE!
INGINOCCHiateVI TUTTI, IL GIORNO DEL SIGNORE E'
VICINO !
ECCO VEDO UNA CORSA DI CAVALLI,
C'E' UN FANTINO CHE SI ADDORMENTA.
SVEGLIATI! IL CAVALLO RALLENTA.
SVEGLIATI! O LA CORSA E' PERDUTA.
SVEGLIATI! COSI' DICE LO SPIRITO.**

**FIGLIOLO MIO, TI COSTITUISCO SENTINELLA SULLA MIA
CASA; QUANDO TI DIRO' QUALCOSA LI SVEGLIERAI " .**

**LO SPIRITO MI DISSE POI ESPRESSAMENTE: " TI USERO'
COME STRUMENTO DI PURIFICAZIONE PER LA MIA SPOSA
E DI RESTAURAZIONE E RICOSTRUZIONE PER LA MIA
CHIESA, MA INCOMINCIANDO DALLE FONDAMENTA.
ANDRAI DAI MIEI MINISTRI E GLI RIFERIRAI QUELLO CHE IO
TI DIRO' TI ASCOLTINO O NON TI ASCOLTINO.
PARLERAI POI AL POPOLO CHE SI RIUNISCE NELLE CHIESE.
E TUTTI SAPRANNO CHE C'E' STATO UN PROFETA IN MEZZO
A LORO. AMEN ! "**

**OH ME MISERO, INDEGNO PECCATORE !
NON CAPISCO, SIGNORE, PERCHE' HAI
SCELTO ME!
MA SE QUESTA E' LA TUA VOLONTA', IO SONO PRONTO AD
ESSERE USATO DA TE, QUALUNQUE NE SIA IL COSTO.
LA LODE E LA GLORIA A TE SOLO !
PERCHE' TU SOLO, OH MIO SIGNORE, NE SEI DEGNO!
AMEN! ALLELUJA !
IO STARO' IN VEDETTA SOPRA LA ROCCA PIU' ALTA E STARO'
IN SILENZIO ALLUNGANDO LE ORECCHIE E ALLARGANDO GLI
OCCHI PER RICEVERE LA TUA PAROLA. AMEN !**

LA VIA
DI
SANT'ERCOLANO

SUL PRINCIPIO DELL'ANNO MILLENOVECENTOOTTANTUNO NELLA CASA CHE ABITAVA ALLE PENDICI DEL MONTE SUBASIO, PRESSO ASSISI, MARCELLO AVEVA RICEVUTO QUESTA VISIONE, E LA RACCONTO' A QUANTI ERANO CON LUI.

" MI TROVAVO SULL'ANTICA VIA DI SANT'ERCOLANO, A PERUGIA. CONDUCEVO UN PICCOLO CARRO A TRE RUOTE, SUL CUI PIANO, DIETRO A ME, STAVANO SEDUTI QUANTI FACEVANO PARTE DELLA MIA COMUNITA'. AVEVO DA POCO INIZIATO A DISCENDERE PER QUELL'ANTICA STRADA BIANCA, CHE ALLA PRIMA CURVA, MI TROVAI DI FRONTE UN MASSO TONDEGGIANTE.

MENTRE STAVO STUDIANDO COSA FARE, NOTAI SUL LATO SINISTRO DELLA STRADA UN FRATE, VESTITO DI TONACA SACERDOTALE, CHE USCITO DA UN ANTICO PORTONE, COME DI CHIESA, APERTO SOLO NELLA META' A SINISTRA, VENIVA VERSO IL MIO CARRO.

IL SACERDOTE, DALL'ASPETTO ESILE E IL VOLTO PALLIDO SI AVVICINO' AL MASSO E CON TUTTE LE SUE FORZE SI MISE A SPOSTARLO PROVANDO UNA, DUE, TRE VOLTE.

DAL POSTO DI GUIDA IO STAVO A GUARDARE SORPRESO: L'AMORE CON CUI CERCAVA DI AIUTARMI, CONTRASTAVA CON LA CATTIVA OPINIONE CHE AVEVO SUL CLERO IN GENERE, DAL QUALE SIN DA GIOVANE AVEVO MOLTO PATITO.

ROTOLATO FINALMENTE IL MASSO AL LATO DELLA STRADA, IL SACERDOTE RIALZO' LA TESTA: E IO VIDI CHE LA SUA FACCIA ERA DIVENUTA TONDA E ROSSA COME LA LUNA AL SUO SCOPRIRSI SULLA TERRA.

VOLEVO SCENDERE PER RINGRAZIARLO, MA LUI ANDO' A NASCONDERSI DIETRO IL PORTONE DA CUI ERA USCITO.

RIMASI DISPIACIUTO, MA DECISI DI PROSEGUIRE CON IL GRUPPO CHE PORTAVO DIETRO A ME PER LA VIA DI SANT'ERCOLANO.

GIUNGEMMO COSI' CON LETIZIA SU UN COLLE SPLENDEnte, DOVE VASCHE COI BORDI D'ORO RACCOGLIEVANO PURA ACQUA DI SORGENTE.

LE VASCHE ERANO RETTANGOLARI, SIMILI AD ALTARI.

**LA LORO LUNGHEZZA MI APPARIVA COME DI QUATTRO
PASSI, LA LARGHEZZA DI TRE E L'ALTEZZA DI UNO.
ERANO TUTTE DELLA STESSA MISURA.
GRANDI FOLLE COMINCIAVANO AD ARRIVARE DA VARIE
PARTI, ANCHE DA LONTANO.
IO INVITAVO A BAGNARSI IN QUESTE VASCHE, E ALCUNI
COSI' FACEVANO, ENTRANDO E USCENDO DA ESSE COME
IN UNA DANZA.
MI RITORNARONO IN MENTE LE PAROLE DEL SALMO IN
CUI STA SCRITTO:**

**"E DANZANDO CANTERANNO
SONO IN TE TUTTE LE MIE SORGENTI" *1**

**L'INTERPRETAZIONE DELLA VISIONE FU DATA TEMPO
DOPO, MA SI VERIFICO' INTANTO UN SEGNO PRODIGIOSO.
II PARROCO DI ROCCA SANT'ANGELO - PETRIGNANO DI
ASSISI - VENNE A SAPERE CHE MARCELLO E LA SUA
COMUNITA' SI SAREBBERO TRASFERITI PROPRIO PRESSO
LA SUA PARROCCHIA, PER QUESTO LO FECE CHIAMARE,
VOLEVA CONOSCERE LUI E LA SUA COMUNITA'.
NELLA SALA D'ATTESA DEL CONVENTO, MARCELLO VIDE
ENTRARE PROPRIO QUEL SACERDOTE CHE AVEVA VISTO
IN SOGNO LEVARGLI IL MASSO DAVANTI AL CARRO,
SULLA VIA DI SANT'ERCOLANO, E QUESTI NON POTE' FARE
ALTRO CHE RICONOSCERE QUELL'INCONTRO
PRODIGIOSO, COSI' CON SLANCIO SI ABBRACCIARONO
RINGRAZIANDO DIO.**

**AL TERMINE DELLA SUA QUARESIMA DI PENTITENZA E
INTERCESSIONE TRASCORSA CHIUSO IN UN VECCHIO
FIENILE A ROCCA SANT'ANGELO, MARCELLO PASSO' I
SUOI DIARI QUARESIMALI CON LE PROFEZIE E LE VISIONI
RICEVUTE AL PARROCO, CHE DURANTE LA SANTA MESSA
CELEBRATA IL GIORNO DEL RITIRO, BENEDICENDO
MARCELLO AVEVA PREDETTO:
"IL SIGNORE TI PARLERÀ".**

**1 Salmo 86*

**LUI ESAMINO' TUTTE LE VISIONI E LE PROFEZIE
CONTENTUTE NEI QUADERNI QUARESIMALI, E ATTESTO'
CHE QUELLE RIVELAZIONI PROVENIVANO DA DIO.
BENEDISSE MARCELLO IN UNA MESSA DI
RINGRAZIAMENTO CELEBRATA PROPRIO PER LUI A SANTA
MARIA IN ARCE, DICHIARANDO: "IL SIGNORE HA PARLATO
A MARCELLO".
SGOMBRO' COSI' LA STRADA AL SERVIZIO PROFETICO DI
MARCELLO, NELLA CHIESA E PER LA CHIESA, COME NEL
SOGNO AVEVA SGOMBRATO LA STRADA AL SUO CARRO.**

**MA POI LUI STESSO EBBE PAURA: CONFESSO' CHE DOPO
AVER LETTO GLI SCRITTI PROFETICI SI ERA SENTITO
MALE, TANTO DA AVER PASSATO TRE NOTTI INSONNI.
PUR CONVINTO DELL'AUTENTICITA' DI QUELLE
RIVELAZIONE E DELLA VOCAZIONE PROFETICA, DISSE A
MARCELLO CHE NON AVREBBE MAI DOVUTO CONTARE
SUL SUO AIUTO. SI TRASSE COSI' INDIETRO PER POI
DIVENIRE NEMICO, MA LA STRADA DEL PROFETA ERA
APERTA.**

**DISCENDENDO PER LA VIA SANT'ERCOLANO A PERUGIA, SI
ARRIVA PROPRIO ALLA CHIESA DI SANT'ERCOLANO.
CUSTODE DI QUESTA CHIESA ERA DON ELIO BROMURI,
CHE MARCELLO, INSIEME A MIMON ANDARONO QUINDI A
TROVARE.
DON ELIO BROMURI SI RALLEGRO' PER LA SUA
PARTECIPAZIONE AL SOGNO DIVINO E MOSTRO' RISPETTO
E APPREZZAMENTO PER L'OPERA.
SI RAMMARICO' CHE NELLA CHIESA SPESSO MANCA LA
DOVUTA ACCOGLIENZA PER I CARISMI.
ESORTO' CON CONVINZIONE MARCELLO E MIMON A NON
FARSI SPEGNERE L'AUTENTICITA' DELLA LORO
VOCAZIONE MA A CONTINUARE PER LA VIA SULLA QUALE
DIO LI AVEVA CHIAMATI PER IL BENE DELLA CHIESA.
PASSARE PER LA VIA DI SANT'ERCOLANO VOLEVA DIRE
PER MARCELLO PASSARE PER IL VESCOVO DI PERUGIA, E
ANCHE ATTRAVERSO IL MARTIRIO, POICHE'
SANT'ERCOLANO FU UN VESCOVO MORTO MARTIRE.**

IL MANTELLO

TU CHE LEGGI, TU CHE ASCOLTI

AVVOLGITI IN QUESTE PAROLE

COME IN UN MANTELLO

E TI SALVERAI.

SARA' PER TE OMBRA E RIFUGIO

SCUDO E CORAZZA.

**LO SPIRITO DICE ESPRESSAMENTE : "SI' , FIGLIOLO MIO,
PROFETIZZA AI CIPRESSI, OMBRE DEI MORTI, SGRIDA PER
ME AL MARE CHE VOMITA BESTIE FEROCI.**

**VOLGITI AI COLLI DELLA GRANDE CITTA' E PARLA; E CHE
TI ODA TUTTA LA TERRA.**

**ERAVATE SPLENDENTI, RISONANTI, FACEVATE DA CORONA
AL TRONO DELLA MIA SPOSA. TUTTE LE NAZIONI
GUARDAVANO E AMMIRAVANO.**

**E ORA SIETE UNA VERGOGNA, UN OBBROBRIO AGLI OCCHI
MIEI.**

**ECCO UN MALE DIETRO L'ALTRO E' ARRIVATO, E' ARRIVATA
LA SVENTURA. IN OGNI ANGOLO E' TESO UN AGGUATO. NON
C'E' PIU' DOVE TROVARE SCAMPO.**

**IO METTO L'UNO CONTRO L'ALTRO; LA VIOLENZA ESPLODE E
DIVIENE LA FALCE DELLA MALVAGITA' .**

**IN MEZZO AL FRASTUONO CHIASSOSO E INSULSO LA FALCE
COLPISCE SENZA PIETA' : GIUSTO E INGIUSTO; PERCHE' LA
MIA LEGGE E' VIOLATA, IL NUOVO PATTO NON RISPETTATO,
L'ALLEANZA ROTTA.**

**ED IL GRANDE GIORNO E' VICINO ! CHI SI DIVERTE SIA
COME NON SI DIVERTISSE; CHI FA ALL'AMORE COME SE NON
LO FACESSE ; CHI LITIGA COME SE NON LITIGASSE; CHI SI
SPOSA COME SE NON SI SPOSASSE; CHI COMPRA COME
SE NON COMPRASSE; CHI VENDE COME SE NON VENDESSE.**

**MA GLI UOMINI SONO NELLA FOLLIA ! VANNO DIETRO AI
LORO IDOLI SCHIFOSI; PIU' SI DIVERTONO E PIU' SONO
SCONTENTI; PIU' MANGIANO E PIU' HANNO FAME; PIU'
BEVONO E PIU' HANNO SETE; PIU' FANNO ALL'AMORE E PIU'
HANNO VOGLIA; PIU' DORMONO E PIU' HANNO SONNO. E'
PROPRIO LA TRAPPOLA DELLA MALVAGITA' .**

**IN MEZZO AI LORO IDOLI CI SONO I LORO FERITI. ED E'
TUTTA UNA DESOLAZIONE; PERFINO LA NATURA, LE PIANTE,
GLI ANIMALI DEI CAMPI, GLI UCCELLI, I PESCI, TUTTO
PERISCE . E LO SPETTACOLO E' SOLO AL PROLOGO ! LA
BATTAGLIA E' IN CORSO, TREMENDA SARA' LA GRANDE
ESPLOSIONE FINALE IN TUTTO IL MIO FURORE. ALZA LE
MANI, BATTILE, BATTI I PIEDI, STRAPPATI I CAPELLI,
STRACCIATI LE VESTI, BUTTATI PER TERRA, DIGIUNA E
PIANGI, PERCHE' POCHI SARANNO GLI SCAMPATI. ALMENO
ASCOLTASSERO E SI RAVVEDESSERO!**

**RAVVEDETEVI FINCHE' SIETE IN TEMPO ! LA MIA IRA E'
SOPRA LA TERRA E IL MIO FURORE S'INFIAMMA.**

NON VI BASTANO GLI ESEMPI DEL PASSATO ?!

**LA MIA PAROLA PROFETICA E' DIMENTICATA,
MISCONOSCIUTA O SFUGGITA.**

**MA NON SFUGGIRETE, NON MISCONOSCERETE, E NON
DIMENTICHERETE IL MIO CASTIGO. ECCOMI AL VOSTRO
ORGOGGIO, ALLA VOSTRA PRESUNZIONE, ALLA VOSTRA
CUPIDIGIA, ALLA VOSTRA PREPOTENZA E ARROGANZA, ALLA
VOSTRA LUSSURIA, AL VOSTRO LIBERTINAGGIO, AL VOSTRO
OPPORTUNISMO, ALLA VOSTRA IPOCRISIA E FALSITA', ALLA
VOSTRA AVARIZIA, ALLA VOSTRA CORRUZIONE . TUTTO IL
DENARO SPESO IN VANITA' E ACCUMULATO NEL MONDO
FINO AD OGGI NON VI SERVIRA' PERO' PER CORROMPERE LA
MIA GIUSTIZIA.**

**OGNI MIA PAROLA ANDRA' AD EFFETTO E ALLORA SARA' IL
PIANTO E LO STRIDOR DI DENTI.**

**SI PARLA DI PACE, SI CERCA LA PACE, MA GLI UOMINI NON
SANNO PIU' NEPPURE COSA SIA " PACE ".**

**LA PACE SOLO IO POSSO DARLA ; MA NESSUNO TROVA PIU'
" QUEL TESORO NASCOSTO NEL CAMPO ", PERCHE' NESSUNO
VUOLE RINUNCIARE E TUTTI VOGLIONO AVERE .**

**COSI' DI NOTIZIE CATTIVE E' PIENO OGNI GIORNO: CRISI,
GUERRE, CARESTIE, FAME, MALATTIE, TERREMOTI, MORTE,
SCANDALI, DROGA, RAPINE, ESTORSIONI, SEQUESTRI,
ATTENTATI, BRUTALITA', STUPRI, SEVIZIE, VIOLENZE,
OMICIDI, SUICIDI, TERRORE E STRAGI, CALAMITA'.**

**TANTI SONO CONFUSI E SPAVENTATI COME PECORE DI
NOTTE CHE SENTONO IL LUPO IN MEZZO A LORO. DOVE
SONO, COSA FANNO I PASTORI ? SI FANNO CHIAMARE
"PADRE" E PADRI NON SONO. COSI' PRENDERESTE VOI CURA
DEI VOSTRI FIGLI ?**

**FIGLIO MIO PROFETIZZA CONTRO I SACERDOTI, DI LORO DA
PARTE MIA : GUAI A VOI PRETI E FRATI CHE PASCETE VOI
STESSI. VOI SIETE I MAGGIORI RESPONSABILI !**

**VOI GUARDATE L' ORA E DITE : - UH ! DEVO DIRE LA MESSA
! UH ! DEVO FARE LA FUNZIONE ! - COME LA DOMESTICA
GUARDA L'ORA E DICE : " UH ! DEVO APPARECCHIARE ! UH
! DEVO FARE LA CENA !". E ALLA FINE DEL MESE HA LO
STIPENDIO ASSICURATO.**

L'AMORE PATERNO, PASTORALE CHE IO VI HO INSEGNATO NON C'E'. IO HO DATO TUTTO FINO ALLA MIA VITA IN SACRIFICIO PER LE PECORE E IO SONO LA PORTA, CHI NON ENTRA PER QUESTA PORTA E' UN LADRO E UN FALSO PASTORE .

IL VERO PASTORE VA ALLA RICERCA DELLA PECORA PERDUTA, DI QUELLA CHE SI E' ALLONTANATA, CURA LA FERITA E LA MALATA, AIUTA E RINFORZA QUELLA DEBOLE, ACCAREZZA LA SPAURITA .

MA VOI NON METTETE IN PRATICA LA MIA GIUSTIZIA, NON TAGLIATE RETTAMENTE E FERMAMENTE LA MIA PAROLA. DITE CHE C'E' PACE, DOVE PACE NON C'E'; DITE CHE C'E' GIUSTIZIA DOVE GIUSTIZIA NON C'E'; DITE CHE C'E' AMORE DOVE AMORE NON C'E'; DITE CHE C'E' PERDONO DOVE PERDONO NON C'E'.

COSI' DICE IL SIGNORE .

E TU FIGLIO MIO PROFETIZZA ANCORA CONTRO I SACERDOTI, TI ASCOLTINO O NON TI ASCOLTINO, PERCHE' SI ADDORMENTANO SUGLI ALTARI, DOVE TUTTO SI RIDUCE AD UN CULTO FORMALE ED ESTERIORE; NON INSEGNANO LA MIA LEGGE E IL POPOLO VA MALE PER MANCANZA DI CONOSCENZA. FINITO QUELLO CHE VOGLIONO CREDERE IL LORO DOVERE PASTORALE DICONO IN CUOR LORO :

"IL PADRONE TARDA A VENIRE" E SI METTONO ANCHE LORO A DIVERTIRSI, A MANGIARE, A BERE, A FARE ALL'AMORE, A DORMIRE, A COMPRARE E VENDERE E LITIGARE . MA DI' LORO, COSI' DICE IL SIGNORE : " QUANDO MENO VE L'ASPETTATE IL PADRONE TORNERA' E ALLORA VORRETE NASCONDERVI NELLA TONACA E NELL'ALTARE, MA IL MIO FUOCO VI SMASCHERERA' E SARA' IL PIANTO E LO STRIDOR DI DENTI " .

PAROLA DEL SIGNORE .

FIGLIOLO PROFETIZZA ANCHE CONTRO I CAPI; NON VORRANNO ASCOLTARTI, HANNO INDURITO IL LORO CUORE. MAGARI TI ASCOLTASSERO E SI RAVVEDESSERO !

QUANDO NASCESTI, SPOSA MIA, ERI NUDA, DISPREZZATA E PIENA DI SANGUE .

EBBI PIETA' DI TE E TI FECI CRESCERE E MOLTIPLICARE E ARRIVASTI AL TEMPO DELL' AMORE ; QUANT'ERI BELLA !

**ERI ANCORA NUDA, POVERA E IMBRATTATA DEL SANGUE
VERSATO PER ME; IO ALLORA TI PRESI, TI LAVAI, TI
RICOPRII CON LE VESTI PIU' BELLE, TI CALZAI DELLE
SCARPE PIU' PREGIATE, TI ORNAI DEGLI OGGETTI PIU'
PREZIOSI E SPLENDENTI. TI DETTI DA MANGIARE I CIBI PIU'
SQUISITI.**

**COSI' DIVENTASTI IMMENSAMENTE BELLA E ARRIVASTI A
REGNARE. TUTTE LE NAZIONI TI GUARDAVANO E
AMMIRAVANO.**

**TU ALLORA HAI INDURITO IL CUORE, SICURA DELLA TUA
BELLEZZA E DEL MIO AMORE E MI HAI TRADITO.**

**ED ORA ECCO CHE TI SEI RIDOTTA AD ALLARGARE LE TUE
GAMBE AGLI ESSERI ABOMINEVOLI CHE TI CIRCONDANO.**

**COSI' PER LA MIA IRA, COLMA DI GELOSIA, ACCADE E
ACCADRA' QUEL CHE TI MERITI ;**

**E INTORNO ALL' ALTARE INSIEME AI TUOI IDOLI CI SONO
E CI SARANNO I TUOI FERITI E I TUOI MORTI .COSI' DICE
LO SPIRITO.**

DOV'E' LA TUA PRIMITIVA FEDELTA' ?

**DOV'E' IL TUO FERVORE, IL TUO PRIMO AMORE CHE MI
INEBRIAVA DI PROFUMO E INFUOCAVA IL MIO ARDORE
FINO A FAR RISUSCITARE I MORTI PER TE ?**

**QUANT'ERI BELLA O SPOSA MIA ! MADRE DEI MIEI FIGLI,
DELIZIA DEGLI OCCHI MIEI, SPLENDORE PER TUTTE LE
GENTI .**

ORA NON SEI CHE UN FRUTTO MARCIO !

**RICERCHI GLORIA NELLE ALLEANZE POLITICHE E
RELIGIOSE ; PARLI DI ECUMENISMO; MA SI PUO' METTERE
UNA MELAGRANA MARCIA INSIEME A DEI LIMONI ACERBI
PER FARNE UN DOLCE ?!**

**TU DEVI RICERCARE SOLO LA MIA ALLEANZA, CHE HAI
VIOLATO, CHE E' L'UNICA VIA PER LA VERA PACE ''.**

**COSI' E' STATA TRASMESSA QUESTA PAROLA DA DIO A
MARCELLO, NELL'ANNO MILLENOVECENTOOTTANTUNO.**

**QUESTA PROFEZIA, CHIAMATA " IL MANTELLO" FU
DIFFUSA PER TUTTA LA " GRANDE CITTA' " DI ROMA E
PROCLAMATA SULLE PIAZZE E PER LE STRADE DI ASSISI.
QUANTO IN ESSA PREDETTO, HA GIA' AVUTO ED HA UN
DRAMMATICO RISCONTRO NELLA CHIESA E NEL MONDO.**

**LO SPIRITO ESPRESSAMENTE DICE: LEGGI STA SCRITTO:
" SENZA BUOI NIENTE GRANO, MA L'ABBONDANZA DELLA
RACCOLTA STA NELLA FORZA DEL TORO " .
IO GUARDAI, E VIDI, IN UNA VISIONE NOTTURNA, UN '
IMPONENTE MASSA DI ACQUA CHE VENIVA GIU',
DIROMPENDE, COME DALL'ALTO DI UNA MONTAGNA.
SI DIRIGEVA CON VIOLENZA VERSO LA CITTA' IN PIANURA ED
IO MI TROVAVO IN MEZZO, TRA L'ACQUA E LA CITTA'.
ECCO L'ACQUA ERA SEMPRE PIU' VICINA, STAVO PER
ESSERNE TRAVOLTO, QUANDO ALL'IMPROVVISI VIDI UN
CARRO TIRATO DA DUE BUOI CON GRANDI CORNA,
CAMMINARE CON POTENZA CONTRO L'ACQUA
TRAVOLGENTE. DA DIETRO IL CARRO USCIVA COME UN
GRANDE MANTRO TRASPARENTE E UNA VOCE MI GRIDO'
FORTE:"PRENDINE UN LEMBO! "
PRESI SUBITO IL LEMBO CHE ERA ALLA DESTRA DEL CARRO.
L'ACQUA MI COPRIVA GIA' LE GAMBE; MA ECCO, PRESO IL
LEMBO MI SENTII UNA GRAN FORZA E MI DISTANZIAI DAL
CARRO.
LA GRAN MASSA D'ACQUA INVESTIVA ORMAI I BUOI, CHE
PERO' CAMMINAVANO POTENTEMENTE E SENZA
DIFFICOLTA' CONTRO CORRENTE.
IO TENEVO FORTE IL LEMBO DEL MANTELLO, ERO AI
MARGINI DI QUELLE GRANDI ACQUE.
L'ACQUA MI PASSAVA ATTRAVERSO LE GAMBE E GLI SPRUZZI
MI BAGNAVANO TUTTO, MA IO SENTIVO FORZA E GIOIA, E UN
SENSO DI VITTORIA.
IL MANTO SI RIEMPIVA SEMPE PIU' DI ACQUA,
ALLARGANDOSI E ALLUNGANDOSI MAN MANO CHE USCIVA
DA DIETRO AL CARRO.
SAPEVO CHE DALL'ALTRA PARTE C'ERA QUALCUNO CHE
TENEVA L'ALTRO LEMBO, MA NON POTEVO VEDERE CHI
FOSSE PERCHE' ME LO IMPEDIVA L'ACQUA ALTA CHE
CONTINUAVA A SCROSCIARE VIOLENTE, A GRANDE E
NUMEROSA CASCATA.
IL MANTELLO, PERO' CONTINUAVA SEMPRE AD ALLARGARSI
E CONTENERLA.
UN SUONO EMESSO COME DA MIGLIAGLIA DI STRUMENTI,
COSI' FORTE DA COPRIRE IL RUMORE TRAVOLGENTE DELLE
ACQUE, BATTEVA IL RITMO DEL PASSO DEI BUOI.
ANCH'IO CAMMINAVO A QUEL SUONO RITMICO, ANDANDO
CONTRO CORRENTE ED ESULTANDO DI VITTORIA ALLA VISTA
DELLA POTENZA DEI BUOI E DEL MANTO.**

**IL MIO PROCEDERE ERA LENTO E FATICOSO, MA
INDESCRIVIBILMENTE PIACEVOLE.**

**MI SEMBRAVA INCREDIBILE DI RIUSCIRE A TENERE IL
LEMBO DI QUEL MANTO CHE TRATTENEVA E CONTENEVA
TUTTO IL PESO DI QUELLA IMMANENTE TRAVOLGENTE
MASSA D'ACQUA.**

LO SPIRITO DICE:

**"OSTILITA' E MINACCE VORRANNO ABBATTERTI, MA TU NON
AVERE PAURA.**

**IO SARO' CON TE E TI DARO' LA FORZA DI UN TORO
CASTRATO; E LA TUMULTUOSA POTENZA DEL PRINCIPE DI
QUESTO MONDO VERRA' INTRAPPOLATA. AMEN! "**

**" O MIO SIGNORE, AMORE IMPERSCRUTABILE
TU CREATORE SOVRANO DI OGNI COSA
O TU CHE HAI DATO LA TUA VITA IN GESU',
TU CHE HAI VERSATO IL TUO SANGUE PER ME,
ASCOLTA LA MIA PREGHIERA!**

**IO INDEGNO SONO POLVERE DAVANTI A TE,
NEL FANGO MI DIBATTO, UN SERVO INUTILE;
NON PREGO PER ME STESSO, MA PER CHI NON TI CONOSCE,
PER IL TUO POPOLO SIGNORE VENGO A TE.
ASCOLTA LA MIA PREGHIERA!**

**FA, MIO SIGNORE, CHE IO POSSA FERMARE
IL MALE CHE FANNO I TUOI MINISTRI INDEGNI;
FA CHE IO POSSA, PER I PECCATI DEL TUO POPOLO,
SIGNORE, ANCHE SOFFRENDO, FIUMI DI LACRIME VERSARE.**

**ACCETTA O DIO L'OFFERTA DELLA MIA VITA,
PER LA TUA CHIESA TRASFORMAMI, O SIGNORE.
O TU, POTENTE E SANTO, FAMMI UNO STRUMENTO
SANTO E PERFETTO NELLE MANI TUE.
ASCOLTA LA MIA PREGHIERA!**

**O TU CHE HAI DATO LA TUA VITA IN GESU',
TU CHE HAI VERSATO IL TUO SANGUE PER ME.
ASCOLTA LA MIA PREGHIERA ! "**

SAN GREGORIO
MAGNO

L' UNDICESIMO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTO-OTTANTUNO MARCELLO CIAI SI RITIRO' IN ASSOLUTO SILENZIO, ALLA PRESENZA DEL SIGNORE SUO DIO. PIENO DI TIMORE E BISOGNOSO D'AIUTO, MEDITAVA NEL SUO CUORE QUANTO ERA AVVENUTO.

*" MARIA, DA PARTE SUA, SERBAVA TUTTE QUESTE COSE MEDITANDOLE NEL SUO CUORE. " *1*

" NEL PRIMO GIORNO DEL QUINTO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTOOTTANTUNO, AVEVO VISTO IN SOGNO IL PAPA GRAVEMENTE MALATO E PALLIDO IN VISO, MA IN PIEDI DIETRO UN PICCOLO TAVOLO BIANCO DA OSPEDALE. ANCH'IO STAVO IN PIEDI DI FRONTE A LUI, IN SILENZIO, COME UN ALLIEVO DINANZI AL SUO MAESTRO. NE AVEVO PARLATO IMMEDIATAMENTE CON IL PARROCO DEL PAESE, MA LUI NON AVEVA VOLUTO ASCOLTARMI, NEMMENO QUANDO IL SOGNO SI ERA RIVELATO PROFETICO ".

COMINCIAVA COSI' IL DISPREZZO DELLA CHIESA VERSO LA " STRAVAGANTE " OPERA PROFETICA. DUNQUE CON UN CUORE PIENO DI DOLORE E NEL CORDOGLIO, MARCELLO SI RIVOLSE AL SIGNORE SUO DIO CHE PRESE AD AMMAESTRARLO CON LE PAROLE DI UN PAPA VISSUTO QUATTORDICI SECOLI PRIMA: SAN GREGORIO MAGNO.

" ED ECCO VIDI IN UNA VISIONE NOTTURNA, UNA DONNA CHE MOSTRAVA UN SEMPLICE ASPETTO, MA ERA MOLTO IMPORTANTE. DA LEI AVREI RICEVUTO. SAPEVO CHE DOVEVO RAGGIUNGERLA, MI SENTIVO COME COSTRETTO. MI APPARVE ALLORA UNA FIGURA D'UOMO. EGLI MI DISSE CHE PER RAGGIUNGERE LA DONNA DOVEVO PASSARE PER IL SOTTERRANEO CHE MI STAVA INDICANDO. ERA UN TUGURIO BUIO, CON LE PARETI DI PIETRA, UMIDE E VISCIDE. MI CI ADDENTRAI APPENA, PER UN BREVE TRATTO: INTRAVEDEVO UN TRAGITTO LUNGO E DIFFICILE, MI SAREI FACILMENTE PERSO, COME IN UN LABIRINTO.

**1 Vangelo Secondo Luca 2 - 19*

IL LUOGO ERA FREDDO, POVERO E ANGUSTO ED IO DUBITAVO DI RIUSCIRE A RAGGIUNGERE LA DONNA. NON POTEVO NEMMENO PREVEDERE IL TEMPO CHE CI AVREI IMPIEGATO; MI PRESE LO SGOMENTO. RITORNAI QUINDI SUI MIEI PASSI E UNA VOLTA ALLA LUCE, MI RIVOLSI ALL'UOMO DI PRIMA DICENDOGLI CHE NON POTEVO RESISTERE NEL TUGURIO; VOLEVO SAPERE SE C'ERA UN'ALTRA VIA, UN ALTRO MODO PER RAGGIUNGERE LA DONNA. EGLI ALLORA MI FECE TROVARE DAVANTI UN GRANDE LIBRO, ALTO DA TERRA COME QUATTORDICI VOCABOLARI, DICENDOMI : "INTANTO LEGGI QUESTO ". SULLA COPERTINA VERDE LEGGEVO UNA SCRITTA A CARATTERI D'ORO: - I TIMES - . NELLA MIA COSTERNAZIONE DISSI : " IL LIBRO E' TROPPO ALTO ! " E LAMENTANDOMI, MI GIUSTIFICAVO DICENDO CHE CI AVREI IMPIEGATO TROPPO TEMPO PER LEGGERLO . ALLORA L'UOMO, VEDENDO CHE RESISTEVO ANCHE A QUESTO SUO INVITO, MI PORSE UN ALTRO LIBRO, PIU' PICCOLO. DOVEVO LEGGERLO. SULLA COPERTINA C'ERA SCRITTO: " SAN GREGORIO " MENTRE UNA VOCE MI DICEVA: " E' UN BEST-SELLER ". MI SVEGLIAI CHE ERA L'ALBA, SENZA COMPRENDERE IL SOGNO " .

LO SPIRITO DEL SIGNORE DETTE A SUO TEMPO L' INTERPRETAZIONE: LA DONNA ERA LA POTENZA DI DIO E LA POTENZA DELLA PAROLA PROFETICA, RAGGIUNGIBILE ATTRAVERSO UN CAMMINO DI POVERTA', ANGUSTIE, PERICOLI E DISTRETTE, VISSUTE NEL SEGRETO.

A MARCELLO CHE RECALCITRAVA DINANZI A QUEL PERCORSO, L'ANGELO AVEVA DATO IL GROSSO E ALLEGORICO VOLUME TITOLATO: " I TIMES ". " I TEMPI DEL SIGNORE "; MARCELLO DOVEVA ATTENDERE QUATTORDICI ANNI, NEI QUALI FORMARSI AGLI SCRITTI DEI PADRI DELLA CHIESA, CHE INSEGNANO LA VIA NEL TIMORE DI DIO - DAL LATINO " I TIME " " VAI, TEMI " - .

PER INCORAGGIARE MARCELLO AD AFFRONTARE UN TEMPO COSI' LUNGO E TANTA VASTITA' DI INSEGNAMENTI, L' ANGELO DEL SIGNORE LO AVEVA CHIAMATO A LEGGERE E CONOSCERE GLI SCRITTI DI SAN GREGORIO MAGNO, COMINCIANDO DA QUELLO PIU' LETTO E DIFFUSO," LA REGOLA PASTORALE ", IL " BEST-SELLER ".

UN ANZIANO E STIMATO DECANO DI ASSISI, DON ALDO BRUNACCI *1, INDICO' NEL PAPA GREGORIO MAGNO, QUEL " SAN GREGORIO " DI CUI MARCELLO NON SAPEVA NULLA.

COSI', " LA REGOLA PASTORALE " DI SAN GREGORIO MAGNO PAPA, IL SUO LIBRO PIU' NOTO, DESTINATO AI VESCOVI E RISULTATO UNA VERA FORTUNA PER PAPI, RE, GOVERNANTI, PRINCIPI E QUANTI AVESSERO POSIZIONI DI COMANDO, FU NELLE MANI DI MARCELLO UN PREZIOSO DONO DI DIO, PER LA CONDUZIONE DELLA SUA COMUNITA' E PER IL SUO MINISTERIO. DON ALDO, CHE IN QUEL TEMPO GESTIVA UNA LIBRERIA RELIGIOSA, FECE AVERE A MARCELLO, CHE CHIAMO' " IL PROFETA ", ALTRI LIBRI DI SAN GREGORIO COME " MORALIA " E LE " OMELIE SU EZECHIELE ".

QUESTI SCRITTI PERMISERO A MARCELLO DI CONSOLIDARE L' INIZIAZIONE PROFETICA, CON LA SUA COMUNITA', NEL SERVIZIO DELLA CHIESA.

***" IL SIGNORE DIO MI HA DATO
UNA LINGUA DA INIZIATI,
PERCHE' IO SAPPIA INDIRIZZARE
ALLO SFIDUCIATO UNA PAROLA.
OGNI MATTINA FA ATTENTO IL MIO ORECCHIO
PERCHE' IO ASCOLTI COME GLI INIZIATI. " *2***

*2 Annoverato tra " I Giusti di Israele", e insignito dal Presidente Ciampi del titolo di Grande Ufficiale della Repubblica.

*3 Isaia 50 - 4

LA SPOSA
AD ASSISI

*" QUANT' ERI BELLA O SPOSA MIA !
MADRE DEI MIEI FIGLI, DELIZIA DEGLI OCCHI MIEI,
SPLENDORE PER TUTTE LE GENTI.
ORA NON SEI CHE UN FRUTTO MARCIO ! "*

**L'ULTIMO GIORNO DELL'OTTAVO MESE DELL'ANNO
MILLENOVECENTOTTANTUNO,
IL SIGNORE PARLO' A MARCELLO:**

*" E TU FIGLIOLO SARAI COSI' UN SIMBOLO PERCHE' ANCHE
TU NON PUOI AVERE SYLVIA LA DOLCEZZA DEGLI OCCHI
TUOI, ANCHE TU ABBANDONI L' ADULTERA; ANCHE TU NON
PUOI PIU' BACIARE NEL TALAMO LA BELLA MADRE
DEI TUOI FIGLI. NON PUOI PIU' GODERE DELLA SUA BOCCA
PIENA DI GRAZIA, COME DI UN FRUTTO SAPORITO E
PROFUMATO, AFFONDARE LE TUE MANI SULLE SUE
CHIOME FOLTE E BRUNE; GODERE CON I TUOI OCCHI LA
FORMA RIGOGLIOSA DEI SUOI SENI TURGIDI, CHE
HANNO ALLATTATO I TUOI FIGLI E ANCORA ALLATTANO
L' ULTIMA DELLA TUA PROGENIE, CHE TU HAI CHIAMATO
MYRIAM, PERCHE' NEI GIORNI DELLA NASCITA TI HO
RIVELATO MARIA.*

*NON PUOI PIU' AMMIRARE IL SUO CORPO BRONZEO,
SCOLPITO DALLE MANI DEL CREATORE E ACCAREZZARE
CON LE TUE MANI LA SUA PELLE BRUNA COME ABBRONZATA
DAL SOLE, CHE TI SCORRE AL TATTO, DOLCE COME UN
VELLUTO PREGIATO.*

*COSI' FIGLIOLO MIO SARAI UN SIMBOLO:
TU TI SEI SPOSATO NELLA MIA CHIESA, LONTANO PERO' DA
LEI CON IL TUO CUORE, POI TI SEI UNITO IN ADULTERIO CON
UNA DONNA PROTESTANTE, AMANDOLA COME NON AVEVI
MAI CONOSCIUTO; TI SEI DIVORZIATO DALLA TUA MOGLIE
CON CUI AVEVI AVUTO DUE FIGLI.*

*HAI CONCEPITO CON SYLVIA I PRIMI TRE FIGLI: LA PRIMA
L' HAI CHIAMATA MASCIA AMANDA PERCHE' FOSSE AMATA
DA UN AMORE CHE NON CONOSCEVI; IL SECONDO, DOPO
AVERMI CONOSCIUTO, L' HAI CHIAMATO ANAEL, IL QUARTO
ANGELO DELLE SETTE TROMBE, PERCHE' SIAMO NEGLI
ULTIMI TEMPI.
HAI BUSSATO ALLORA ALLA MIA CHIESA,*

**MA TI HANNO TRATTATO COME UN CASO INSOLUBILE; E SEI RIMASTO FUORI DALL' OVILE, " CONCUBINO ".
TU SEI DUNQUE UN SIMBOLO E SOPRATTUTTO UN PROBLEMA PER COLORO CHE CONDANNANO GIUSTAMENTE IL DIVORZIO, MA CHIUDONO GLI OCCHI ALL' ADULTERIO ".**

COSI' MARCELLO, PRONTO A TUTTO, VIVEVA IN CASTITA' COME STRUMENTO NELLE MANI DI DIO, PER AMORE DELLA SUA SPOSA.

DIECI MESI DOPO IL SIGNORE MOSTRO' A MARCELLO, QUALE SVENTURA PIOMBERA' SU ASSISI, PRIMA DELLA FINE:

" ECCO MI TROVAVO NELLA PIAZZA DI ASSISI, CON LE SPALLE RIVOLTE AL COMUNE E LA FACCIA VERSO LA CHIESA. DAVANTI A ME PASSAVANO COME UNA PROCESSIONE DI BARELLE, L'ARIA ERA GRIGIA E CUPA. C' ERA UN SILENZIO ASSOLUTO E INELUTTABILE. UN GIORNO FUNESTO IN CUI NESSUNO POTEVA FARE NULLA. LE BARELLE VENIVANO PORTATE VERSO VIA PORTICA, VEDEVO QUALCHE VOLTO CONOSCIUTO, TRA QUESTI MI COLPIVA UNO CHE SAPEVO UN CREDENTE E UN GIUSTO. PASSAVANO E TUTTI A UNO A UNO MI GUARDAVANO, IO SENTIVO DENTRO DI ME LA FORZA PER AIUTARLI, MA DOVEVANO ESSERE LORO A CHIEDERMI AIUTO. ASPETTAVO CHE QUALCUNO DI LORO COMINCIASSE A CHIEDERMI LA POTENZA CHE SENTIVO DENTRO DI ME. "

FINALMENTE FIUMI DI LACRIME POSSONO SCENDERE DAGLI OCCHI DI MARCELLO PER LA SPOSA DEL SIGNORE.

" OH SIGNORE, TI RINGRAZIO, PER SYLVIA, PER LE LACRIME SUE E MIE, E TI PREGO, TI SUPPLICO DI PREPARARE IL CUORE DELLA TUA SPOSA AD ASCOLTARE IL MESSAGGIO CHE TU LE VUOI DARE TRAMITE MIO.

PURIFICA E LAVA, MIO SIGNORE, PROVA ANCORA NEL CROGIOLO DELL' AFFLIZIONE QUESTO TUO INUTILE SERVO, FINO A FARMI DIVENIRE UNO STRUMENTO SANTO E PERFETTO NELLE TUE MANI; PER AMORE DEL TUO SANTO NOME E DELLA TUA SANTA CHIESA. AMEN ! LA LODE, LA GLORIA, L'ONORE, OGNI BENEDIZIONE, OGNI RINGRAZIAMENTO A TE MIO ADORATO SIGNORE".

**LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE FU SUL CAPO DI
MARCELLO E IN VIRTU' DELLA SUA FEDE OTTENNE
L' ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO:
IL VENTICINQUESIMO GIORNO DEL NONO MESE DELL'
ANNO MILLENOVECETOTANTACINQUE. *1
SI UNI' DUNQUE IN MATRIMONIO CON " LA DELIZIA
DEGLI OCCHI SUOI ", NELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO
IN ASSISI E IL SIGNORE GLI CONCESSE IL DONO DI ALTRI
CINQUE FIGLI.**

***" LA TUA SPOSA COME VITE FECONDA
NELL'INTIMITA' DELLA TUA CASA;
I TUOI FIGLI COME VIRGULTI D'ULIVO
INTORNO ALLA TUA MENSA ". *2***

**DIECI ANNI DOPO, IL DODICESIMO GIORNO DEL SETTIMO
MESE DELL' ANNO MILLENOVECENTO-NOVANTACINQUE,
MARCELLO PROFETIZZO' SU ASSISI:**

*1 Sentenza del Tribunale Ecclesiastico Umbro presieduto da Monsignor Rosa di Passignano sul
Trasimeno

*2 salmo 127 - 3

**" ASCOLTA ASSISI,
NON CHIUDERE LE TUE ORECCHIE;
NON RIGETTARE LA MIA VOCE.
ASCOLTA TERRA UN TEMPO BENEDETTA,
ANCHE SE FRANCESCO E CHIARA
SI PRESENTANO DINANZI A ME,
IO NON POSSO FAR PIU' NULLA
PER FERMARE LA MIA IRA.
SI', MI SONO STANCATO DI AVERE PIETA',
MI SONO STANCATO DI SENTIRE PREDICAR PACE E
MISERICORDIA.
GUERRA, FAME E MALATTIE MANDERO'
SU DI TE, ORACOLO DEL SIGNORE.
GUAJ AD ASSISI, AD ASSISI
DOVE SI ACCAMPO' FRANCESCO E VINSE.
COME UN FANTASMA DALLA POLVERE PARLERA' LA
MOLTITUDINE DEGLI STRANIERI CHE PISTANO
LA TUA TERRA.
CONTINUINO LE TUE FESTE, CONTINUINO,
TREMERA', FENDERA' LA TUA TERRA,
INGHIOTTIRA' I TUOI POTENTI
CHE HANNO IMPARATO DAGLI UOMINI
E NON DA DIO. RITI SU RITI, FESTE SU FESTE,
ROVINE SU ROVINE, ORACOLO DEL SIGNORE.
ASCOLTA ! NO NON VUOI UDIRE !
LEGGI ! NO NON VUOI LEGGERE !
I TUOI ORECCHI SONO FATTI PER ALTRI ASCOLTI.
I TUOI OCCHI PER ALTRE LETTURE.
ALLORA SU TUTTA LA TERRA,
SFONDERO' I TIMPANI DI CHI NON ODE,
CAVERO' GLI OCCHI DI CHI NON VEDE,
ANNIENTERO' L' INTELLIGENZA DEGLI INTELLIGENTI.
ORACOLO DEL SIGNORE.
IL DESERTO SI TRASFORMERA' POI E DUNQUE IN GIARDINO.
IN UN LIBRO FINALMENTE LEGGERANNO.
L' UMILTA' UDRA', LA GIUSTIZIA VEDRA'.
IL BEFFARDO E IL BUONTEMPONE SPARIRANNO E NESSUNO
POTRA' PIU' PER UN NULLA ROVINARE L'ALTRO.
I MESSAGGERI DI PACE NON SI STROZZERANNO
E GLI ARALDI LI ACCOGLIERANNO.
IL GIARDINO SI TRASFORMERA' IN PARCO
E IL LIBRO IN DOTTRINA.
LO SPIRITO DEL SIGNORE ABBRACCERA' LA TERRA
E I MORTI ALLORA SI AMERANNO. "**

LA
ROCCAFORTE

**IL PRIMO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTO -
OTTANTASEI, MARCELLO CIAI SI RECÒ, LONTANO DALLA
SUA FAMIGLIA E DALLA SUA COMUNITÀ, SULLA CIMA DI
UN MONTE.**

***“ SONO STATO A PREGARE FUORI IN ALTO VICINO A UN
PRUNO, ECCO IL SOGNO CHE MI È RITORNATO ALLA MENTE:
ALZAVO GLI OCCHI AL CIELO E VEDEVO CADERE UNA FALCE,
VENIVA GIÙ CON VIOLENZA, VENIVA VERSO DI ME, ECCO ERA
COME LA FALCE COMUNISTA, MA AL POSTO DEL MARTELLO
C'ERA UNA CANDELA ACCESA. VENIVA GIÙ, VENIVA GIÙ
VELOCEMENTE E IO NON POTEVO FARE NIENTE PER
EVITARLA. ECCO UNA MIRIADE DI LUCI *1 SPUNTANO DAL
CIELO E CORRONO VELOCI INTORNO A ME; LA FALCE E LA
CANDELA MI CADONO ADDOSSO, SONO PERDUTO ! NO !
ARRIVA UNA CROCE DA DIETRO !NON HO PIÙ PAURA; LA
FALCE E LA CANDELA *2 SI PERDONO NEL VUOTO E MIRIADI
DI LUCI MI CIRCONDANO ”.***

***“ LO SPIRITO MI PORTÒ POI IN VISIONE NELL'ATRIO DELLA
CASA DI ROCCA SANT'ANGELO, A PETRIGNANO DI ASSISI.
L'ATRIO E LA PORTA DELLA CASA, NON ERANO POSTI A SUD
COME NELLA REALTÀ, MA ERANO VOLTI A ORIENTE E LA
SCALA D'ACCESSO ERA DOPPIA: SETTE GRADINI A SUD,
SETTE GRADINI A NORD. QUATTRO COLONNE, VERSO
ORIENTE, REGGEVANO LA COPERTURA DELLE SCALE E
DELL'ATRIO. GUARDAI E VIDI CHE LA SCALA A SUD E LE
APERTURE A ORIENTE, DA COLONNA A COLONNA, ERANO
STATE MURATE DURANTE LA NOTTE.***

***RIMANEVA UNA FINESTRA, NEL MURO ERETTO A
SETTENTRIONE. ERA QUADRATA, LARGA DIECI PALME DI
MANO E ALTA DIECI PALME DI MANO, NON AVEVA
ARCHITRAVE, MA SOLO UN BORDO DI DUE PALME, FINO AL
TETTO. GUARDANDO ATTRAVERSO QUEST'UNICA APERTURA,
A NORD, VEDEVO UN UOMO CHE SI DIRIGeva A VALLE,
VERSO IL CONVENTO DI PADRE AUGUSTO DRAGO.
ERA COME SE ANDASSE A PRENDERE MATERIALE O
ISTRUZIONI; CONOSCEVO IL SUO NOME: “ROCCAFORTE”.
MI STAVANO MURANDO, ERO PRIGIONIERO E NON SAPEVO
PER QUANTO TEMPO. " NON TEMERE, CONTINUA SOLO AD
AVERE FEDE", UNA VOCE MI DISSE.***

**1 Miriadi di luci: Sono gli Angeli e i Santi.*

**2 La Falce e la candela sono il potere politico e il potere religioso.*

MARCELLO COSÌ RIMANEVA CHIUSO TRA LE PORTE DELLA SUA COMUNITÀ; LO SPIRITO LO RENDEVA MUTO PER DIECI ANNI. SI SAREBBE SANTIFICATO NELLA CONDUZIONE DELLE ANIME CHE DIO GLI AVEVA AFFIDATO:

“ QUESTI UOMINI DI DIO CHE ALTRO FANNO CON IL LORO DESIDERIO SE NON CORRERE GIÀ ATTRAVERSO L'ATRIO, DALLA PORTA ESTERNA ALLA PORTA INTERNA ? AD ESSI ACCADE CHE SIANO COSTRETTI AD ACCETTARE IL GOVERNO DELLE ANIME. ESSI ALLORA SBATTUTI QUA E LÀ DA GRANDI TRIBOLAZIONI, TURBATI NEL LORO ANIMO, PROGREDISCONO OGNI GIORNO DI PIÙ NELLA PERFEZIONE.” *3

COSÌ INIZIÒ LA “COMUNITÀ FAMIGLIE DI BETLEMME”. FAMIGLIE “CONSACRATE MONACALI”, CHIAMATE A VIVERE UNA REGOLA MONASTICA FAMILIARE, ISPIRATA A SAN BENEDETTO E SAN BRUNO, OSSERVANDO LA POVERTÀ, LA COMUNIONE TOTALE DEI BENI E L'ESERCIZIO DEL LAVORO NELL'AMBITO COMUNITARIO.

*3 Cfr. San Gregorio Magno, Omelie su Ezechiele II 7. 12

L'EDITTO

*" LA PORTA DEL TEMPIO GUARDA LA VIA ORIENTALE.
LA VIA ORIENTALE È COLUI DEL QUALE È SCRITTO :
- ECCO UN UOMO CHE SI CHIAMA ORIENTE - . *1
- ASCOLTATE ! LA GLORIA DEL SIGNORE VIENE DALL'ORIENTE ! -
DICE IL PROFETA".*

NELLA TERRA DI ASSISI, UN GIORNO IL SIGNORE PARLO' IN SOGNO A UN POVERO CONTADINO CADUTO MALATO, DI NOME ISIDORO. QUEST'UOMO SEMPLICE, AVEVA ACCOLTO CON GIOIA LA PAROLA PROFETICA ANNUNCIATA DA MARCELLO CIAI IN QUEL TEMPO, E VENIVA SPESSO NELLA SUA CASA, PER PREGARE DIO.

ISIDORO, AMMALATO, RACCONTO' QUESTO SOGNO:

" INCONTRAVO MARCELLO E GLI CHIEDEVO:

- MA TU DA DOVE VIENI ? -

UNA VOCE DICEVA:

- VIENE DALL'ORIENTE FUMANTE - .

ISIDORO POTEVA CAPIRE " ORIENTE ", MA NON " FUMANTE ", VOLLE QUINDI UNA SPIEGAZIONE.

*" DALL'ORIENTE VENNE ANCHE ABRAMO E TUTTI COLORO CHE, NATI ALLA LUCE DELLA FEDE, PERSEVERANO IN UNA VITA DI POTENZA DIVINA ". *2*

MA FUMANTE ? :

*" ECCO UN FORNO FUMANTE E UN FUOCO ARDENTE PASSARONO IN MEZZO AGLI ANIMALI DIVISI.
IN QUEL GIORNO IL SIGNORE CONCLUSE L'ALLEANZA CON ABRAMO. " *3*

*" IL MONTE SINAI ERA TUTTO FUMANTE, PERCHE' SU DI ESSO ERA SCESO IL SIGNORE NEL FUOCO, E IL SUO FUMO SALIVA COME IL FUMO DI UNA FORNACE. " *4*

* 1 Cfr. San Gregorio Magno; Omelie su Ezechiele II 3 l' Uomo è Gesù Cristo

* 2 Cfr. San Gregorio Magno; Omelie su Ezechiele II 6

* 3 Genesi 15; 17 - 18

* 4 Esodo 19; 18

**PER UN TEMPO LA COMUNITA' DI MARCELLO SI CHIAMO'
" ORIENTE FUMANTE ", MA CAMBIO' NOME APPENA IL
VESCOVO DI ASSISI DISSE CHE SAPEVA DI MASSONERIA.**

**CHI È SAGGIO COMPRENDA QUESTE COSE
E PONGA MENTE ALLE PAROLE DEL SIGNORE.**

*" TI BENEDICO, O PADRE, SIGNORE DEL CIELO E DELLA TERRA,
PERCHÈ HAI TENUTO NASCOSTE QUESTE COSE AI SAPIENTI E
AGLI INTELLIGENTI E LE HAI RIVELATE AI PICCOLI ". *5*

**LA COMUNITA' PRESE ALLORA IL NOME DI " CENTONIANI "
DALLE TUNICHE CHE I SUOI MEMBRI INDOSSAVANO,
FATTE CON PEZZE DI STOFFA TAGLIATE DAI MIGLIORI
VESTITI CHE AVEVANO.**

**QUESTE VESTI FURONO CHIAMATE " CENTONI ", PERCHE'
FATTE DA " CENTO PEZZE ". VESTITI DA " CENTO LIRE "
CHE ESPRIMEVANO IL TAGLIO NETTO CON LA VANITA' E
L'AGIATEZZA DEL MONDO.**

**LA VARIETA' DEI COLORI RICORDAVA LA FANTASTICA
CREATIVITA' DI DIO.**

**MARCELLO INVECE, SECONDO IL COMANDO DEL SIGNORE
DATOGLI NELLA PRIMA QUARESIMA *6 SI ERA VESTITO DI
BIANCO, CON TUNICHE FATTE DI PEZZE TAGLIATE DA
VECCHI LENZUOLI.**

**MA I MEMBRI DELLA COMUNITA' CAMBIARONO ANCORA
NOME E SI TOLSERO I " CENTONI " PER OBBEDIENZA AL
VESCOVO DI ASSISI CHE LI AVEVA DEFINITI
" STRAVAGANTI ".**

**PENE E AFFANNI CONTINUARONO E COSI' PER
BREVITA' DI RACCONTO SI INTONA QUESTO CANTO: *7**

* 5 Vangelo Secondo Matteo 11; 25

* 6 "Ezechiele" - covone 3 - pag. 15

* 7 Questo canto, che potrebbe definirsi una ballata romantica, narra fatti realmente accaduti alla comunità e a Marcello.

*ABIURATE ! ABIURATE !
GRIDO' IL VESCOVO.
ABIURAMMO MORTIFICATI.
PER LE STRADE E PER
LE PIAZZE VESTITI DI SACCO
E RASATI PIANGEMMO PROSTRATI.
IN UN CAMPO PIANO ME NE ANDAI
DI FOLIGNO LA DIOCESI PESTAI.
MA LA PUZZA DI STERCO ESASPERO'
E LO SFRATTO DI CORSA MI TOCCO'.
BESTEMMIARONO PERFINO SU DI NOI.
QUESTA VOLTA IL BAGAGLIO PRENDEMMO
E PER LA ROCCA CE NE ANDAMMO.
LA BESTEMMIA CESSO' E IL BAGAGLIO VUOTO RESTO' "*

**NEL SECONDO MESE DELL' ANNO
MILLENOVECENTONOVANTAQUATTRO MONSIGNOR
SERGIO GORETTI, VESCOVO DELLA DIOCESI DI ASSISI -
NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO, PUBBLICO'
UN EDITTO. *8
ECCO LA TRASCRIZIONE INTEGRALE DEI PUNTI D'ACCUSA
CONTRO LA COMUNITA' DI MARCELLO:**

NOTIFICAZIONE VESCOVILE

**A) " QUESTO GRUPPO, NONOSTANTE I NOTEVOLI SFORZI
PER RIPORTARLO IN SENO ALLA CHIESA, E' ERETICO.
RITIENE INFATTI DI AVERE LO SPIRITO DEL PROFETA
EZECHIELE PRESENTE SOPRATTUTTO NELLA PERSONA
DEL SIG. MARCELLO CIAI.
B) HA CAMBIATO SEDE E NOME. SI E' APPELLATO "
ORIENTE FUMANTE ", IN RICORDO DELL'ALLEANZA CHE
DIO AVEVA STIPULATO CON ABRAMO E CHE IL GRUPPO,
CON LO SPIRITO DI EZECHIELE, INTENDEVA RIPORTARE
ALLA SUA PRIMITIVA SITUAZIONE.
SI E' CHIAMATO POI " COMUNITA' DEI CENTONIANI " PER
IL FATTO CHE GLI ADERENTI DOVEVANO ANDARE VESTITI
CON ABITI FATTE A TOPPE (CENTONI) O VESTIRE DI SACCO
E ANDARE IN GIRO A PIEDI NUDI PER MANIFESTARE LA
NECESSITA' CHE LA CHIESA VENISSE PURIFICATA.**

*8 Editto: Lo Scriba usa questo termine in quanto l'editto (Dal Latino "Edictum"), detto anche "Bando", era un'ordinanza scritta emessa dall'autorità competente.

HA QUINDI ASSUNTO IL NOME DI " FAMIGLIE DI BETLEM " E ORA QUELLO DI ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ATTIVITA' CRISTIANA. *9

C) IL GRUPPO VARIE VOLTE SI E' DISTINTO PER PUBBLICHE OFFESE ALLA GERARCHIA E ALLE ISTITUZIONI ECCLESIALI. "

+ Sergio Goretti

COSI' MENTRE IL VESCOVO ODIAVA MARCELLO, IL SIGNORE, CHE NON SI DIMENTICA DEI SUOI PROFETI, LO AMAVA.

UN TEMPO MARCELLO SI ERA RITIRATO IN DIGIUNO E PREGHIERA IN CIMA AL SUBASIO, IN UN TUGURIO RICAVATO DALLA ROCCIA.

PREGAVA IL SIGNORE, INFERVORATO DALL' AMORE PER LUI, CHE GLI DESSE ANCHE QUEL CIBO CHE TANTO BRAMAVA, IL VERO PANE CHE VIENE DAL CIELO.

OGNI MATTINA SCENDEVA SCALZO FINO AD UNA PICCOLA CAPPELLINA SCONSACRATA DEDICATA A SANT'ANTONIO ABATE E LONTANA QUALCHE CHILOMETRO A VALLE DEL TUGURIO IN CUI ERA RITIRATO. AVREBBE VOLUTO RICEVERE L' EUCARESTIA IN QUELLA CAPPELLINA SCONSACRATA, ABBANDONATA DAGLI UOMINI E DIMENTICATA DALLA CHIESA. IN QUEL LUOGO SEMPLICE, POVERO E TRASCURATO, RIVIVEVA LA SUA VITA CON LA CHIESA E PER LA CHIESA.

QUEL LUOGO ERA SCONSACRATO, MARCELLO ERA SCONFESSATO.

COSI' UNA MATTINA PREGO' CON FERVORE IL SIGNORE, AFFINCHE' GLI CONCEDESSE QUELLA GRAZIA TANTO BRAMATA: RICEVERE L'EUCARESTIA.

PREGO' DUE O TRE VOLTE, MA NULLA ACCADEVA.

SI RICORDO' ALLORA QUANTO LETTO NELLA BIBBIA,

*9 Ci si riferisce all'associazione IACA (International Association for Christian Action) che però non sostituisce affatto la comunità "Famiglie di Betlemme", cosa completamente diversa per origine, natura e scopi.

**NEL SECONDO LIBRO DEI RE, QUANDO A IOAS RE
D'ISRAELE IL PROFETA ELISEO AVEVA DETTO DI APRIRE
LA FINESTRA VERSO ORIENTE E TIRARE LE FRECCHE COL
SUO ARCO, E ANCHE DI SBATTERLE PER TERRA.
IOAS LO AVEVA FATTO SOLO PER TRE VOLTE E IL
PROFETA LO SGRIDO', PERCHE' SE LO AVESSE FATTO PIU'
DI TRE VOLTE IL SIGNORE GLI AVREBBE CONCESSO UNA
GRANDE E SORPRENDENTE VITTORIA.
PERTANTO MARCELLO PREGO' ANCORA, CON ARDORE PER
ALTRE CINQUE O SEI VOLTE PUR ESSENDO PASSATA
L'AURORA ED ESSENDO ORMAI L'ORA SETTIMA. SECONDO
QUANTO DETTO DAL PROFETA LA RISPOSTA FU
SORPRENDENTE.
IN QUEL LUOGO SPERDUTO E ABBANDONATO, MARCELLO
VIDE COMPARIRE UNA TONACA NERA IN FONDO AL
SENTIERO CHE CONDUCEVA ALLA CAPPELLA.
ERA UN ANZIANO SACERDOTE CHE SENZA PARLARE,
ENTRO' NELLA CAPPELLA E IN RITO GREGORIANO
ANTICO, CELEBRO' LA SANTA MESSA CANTATA.
MARCELLO GUSTO' LA GRAZIA DI RICEVERE
L'EUCARESTIA E AVVERTI' UNA GRANDE E INEFFABILE
GIOIA. FINITA LA SANTA MESSA MARCELLO CONOBBE E SI
CONFESSO' CON PADRE BELTRAM, SACERDOTE TEDESCO.
TRA I DUE NACQUE COSI' UN AMORE FILIALE, TANTO CHE
QUELL'ANZIANO SACERDOTE DISSE A MARCELLO DI
ESSERE STATO " PREPENSIONATO ", PERCHE'
CONSIDERATO BUONO SOLTANTO A ZAPPARE L'ORTO.
CONFESSO' ANCHE CHE NON AVEVA L'AUTORIZZAZIONE
DEL VESCOVO PER CELEBRARE LA MESSA IN QUELLA
CAPPELLINA SCONSACRATA E SORRIDENDO CITO' UN
PROVERBIO TEDESCO CHE DICE: " SE IL SERVO NON E'
CHIAMATO E' MEGLIO CHE NON VA DAL SUO PADRONE ".**

MONSIGNOR
ANTONELLI

**NEL DECIMO GIORNO DEL TERZO MESE DELL' ANNO
MILLENOVECENTONOVANTACINQUE A GAICHE, TERRA
DEL BEATO LEOPOLDO, NELLA DIOCESI DI PERUGIA,
MARCELLO CIAI CADDE MALATO.
ECCO IL SUO CANTICO:**

***" DI GIORNO UN DOLORE NEL CUORE DI NOTTE
UNA SIRENA.***

***IL CUORE SI E' FERMATO AL PESO
DEL MANTELLO CHE DOPPIO E' DIVENTATO.
GUARDO, CERCO CON GLI OCCHI VERSO L'ALTO.
IL CIELO E' BUIO NEPPURE LE STELLE CI SONO
E LA LUNA E' LONTANA.***

***TUTTE LE SOFFERENZE DEL MONDO
NON SONO RIUSCITE AD ENTRARE NEL MIO
CUORE, CHE E' SCOPPIATO.***

***LA MIA TENDA SI E' DIVELTA;
DELLE PECORE CHE SARA' ?***

***PESA SU DI ESSA TUTTA L' INIQUITA'.
ARROSSISCE LA LUNA IMPALLIDISCE IL SOLE
BARCOLLA LA TERRA COME UN UBRIACO.***

***- PIGOLO COME UNA RONDINE FREMO COME
UNA COLOMBA, SONO STANCHI I MIEI OCCHI
DI GUARDARE IN ALTO - .***

***DICEVO AL MIO DOTTORE: OGNUNO HA LA SUA
VOCAZIONE, LEI QUELLA DI GUARIRE I CORPI
IO QUELLA DI GUARIRE LE ANIME.***

***IL SUO CORPO LEI LO TROVA NEL SILENZIO
DI UNA CAMERA, LA MIA ANIMA IO LA CERCO
NEL FRASTUONO DOVE SI SGOZZANO BUOI
E SI SCANNANO GREGGI, SI MANGIA CARNE
E CI SI UBRIACA DI VINO.***

***LA CERCO, LA CERCO E NON LA TROVO E
QUANDO LA TROVO LA PERDO, IL MIO CUORE
BATTE FORTE E POI SI FERMA.***

**DOPO QUESTO TEMPO, MONSIGNOR ENNIO ANTONELLI,
ARCIVESCOVO EMINENTE DI PERUGIA - CITTA' DELLA
PIEVE, MANDO' DONI A MARCELLO.
LA FIGLIA MASCIA AMANDA ERA ANDATA A INFORMARE
L'ARCIVESCOVO DELLA GRAVE MALATTIA DEL SUO
GENITORE, CHE SI ERA RITIRATO A GAICHE. MONSIGNOR
ANTONELLI MANDO' ALLORA A MARCELLO UN
SACERDOTE E LA SUA BENEDIZIONE, IL QUINTO GIORNO
DEL QUINTO MESE DELL'ANNO
MILLENOVECENTONOVANTACINQUE. SI COMPIVANO
COSI', PER MARCELLO, DIECI ANNI DI SILENZIO: POTEVA
FINALMENTE MOSTRARE IL SUO TESORO E LE "PERLE
DELLA PAROLA PROFETICA".
LO SPIRITO DEL SIGNORE APRI' LA SUA BOCCA, E
MARCELLO NON FU PIU' MUTO.**

**" PROFETIZZA ! " " CHE PROFETIZZERO' ? "
" GRIDA ! " " CHE DOVRO' GRIDARE ?
C' E' FORSE QUALCOSA DI NUOVO D'ANNUNZIARE
SOTTO IL SOLE ?!"
SU UNA NUVOLO PICCOLA E LEGGERA
VIENE LA PAROLA DEL SIGNORE
PER ANNUNZIARE COSE GRANDI E TREMENDE.
" GUARDA SENTINELLA ! CHE VEDI ?"
" OH VEDO UNA CAROVANA DI PROFUGHI IN LUTTO;
MALATI, FERITI, IMPICCATI. "
" SENTINELLA, SENTINELLA CHE VEDI ANCORA? "
" BAGLIORI E TERRORI, LA NOTTE E' LUNGA,
TERRORI E BAGLIORI."
" SENTINELLA, SENTINELLA QUANTO RESTA
ANCORA DELLA NOTTE ? "
" ECCO ARRIVA L'ALBA, MA TORNA LA NOTTE.
VENITE ! VENITE E DOMANDATE !
CONVERTITEVI QUANDO E' ANCORA MATTINO !
LE URLA DEL VESPRO MI SPAVENTANO, I SUOI
LAMENTI M'INTRISTISCONO. "
" GRIDA SENTINELLA, GRIDA ! "
" CHE COSA DEVO GRIDARE ?! "
" PORTATE ACQUA ! PORTATE PANE
AI FUGGIASCHI !PERCHE' NON LANGUISCANO
E MUOIANO. "
NON L'AVEVI FORSE GIA' SENTITO DIRE
O FIGLIA DI SION ?**

**QUELLO CHE E' SCRITTO E' SCRITTO,
QUELLO CHE E' DECISO E' DECISO,
MA TU, PROPRIO PER MEZZO DEI TUOI MINISTRI INDEGNI,
HAI RIDOTTO IN ROVINE LE FORTEZZE E SPAVENTATI E
CONFUSI I SUOI ABITANTI.**

**ECCO METTERO' SUPERBIA CONTRO SUPERBIA,
E SARA' UOMO CONTRO UOMO, DONNA CONTRO DONNA,
FRATELLO CONTRO FRATELLO, SORELLA CONTRO SORELLA,
MADRE CONTRO FIGLIA, FIGLIA CONTRO MADRE,
PADRE CONTRO FIGLIO, FIGLIO CONTRO PADRE,
MOGLIE CONTRO MARITO, MARITO CONTRO MOGLIE,
FAMIGLIA CONTRO FAMIGLIA,
NAZIONE CONTRO NAZIONE, CITTA' CONTRO CITTA',
PAESE CONTRO PAESE, POTERE CONTRO POTERE.
RAZZA CONTRO RAZZA, CLASSE CONTRO CLASSE,
OCCIDENTE CONTRO ORIENTE, ORIENTE CONTRO
OCCIDENTE, NORD CONTRO SUD, SUD CONTRO NORD.
NEL DESERTO E NELLA STEPPA STA LA SUA GRANDEZZA.
SVANIRA' L'INTELLIGENZA DEI SUPERBI E IO CALPESTERO'
I LORO PROGETTI, COSI' CHE RICORRERANNO A MAGHI,
ASTROLOGI E INDOVINI E IO LI METTERO'
NELLE MANI DEL CRUDELE DOMINATORE DELLE
TENEBRE.**

ORACOLO DEL SIGNORE DEGLI ESERCITI.

**LA CITTA' SI SVUOTERA'; LA DONNA NON PARTORIRA' ;
GLI ORGANI GENITALI DIVERRANNO PURULENTI.
FORTI E DEBOLI DEPERIRANNO E IMPALLIDIRANNO.
LE NOTIZIE SCEMERANNO E SI DISPERDERANNO AL VENTO.
LA STAMPA SI INARIDIRA' E SPARIRA'.**

**SI LAMENTERANNO E FARANNO LUTTO I PESCATORI DI
NOTIZIE E SI LAMENTERANNO E RIMARRANNO DESOLATI I
PESCATORI DI UOMINI.**

**INDUSTRIALI, COMMERCianti E DISEGNATORI DI
MODA SARANNO CONFUSI E IMPALLIDIRANNO.**

**L'ECONOMIA CROLLERA' E GLI OPERAI RESTERANNO
SGOMENTI.**

**QUANTO SONO INTELLIGENTI I CAPI DELLA SCIENZA !
I PIU' BRAVI DEI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE FORMANO
UN CONSIGLIO STUPIDO.**

COME POSSONO DIRE: " IO VENGO DA SCUOLE

E MAESTRI ILLUSTRI ?! "DOVE SONO DUNQUE I TUOI GRANDI SAPIENTI ? TI RIVELINO LORO QUANTO HA DECISO IL SIGNORE DEGLI ESERCITI CONTRO LA SUPERBIA. SONO DIVENUTI STUPIDI I SAPIENTI E INGANNANO GLI ILLUSTRI MAESTRI, TANTO DA FAR SBAGLIARE TUTTI I LORO CAPI.

IL SIGNORE HA MANDATO SUI CAPI UNO SPIRITO DI TRAVIAMENTO CHE LI FA MUOVERE IN OGNI COSA COME UBRIACHI NEL LORO VOMITO.

NULLA DI BUONO FARANNO:

***NE' CHI E' IN TESTA, NE' CHI E' IN CODA;
NE' CHI E' IN ALTO, NE' CHI E' ALLA BASE;
NE' CHI E' CAPO, NE' CHI OBBEDISCE;
NE' CHI GUIDA, NE' CHI SEGUE;
NE' IL RE, NE' I SUOI SUDDITI;
NE' IL PAPA, NE' I SUOI FEDELI.***

PAROLA DEL SIGNORE "

NEL DECIMO GIORNO DELL'OTTAVO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTONOVANTACINQUE, GIORNO DI SAN LORENZO, A MARCELLO RITORNO' ALLA MENTE QUESTO SOGNO:

"LO SPIRITO MI CONDUSSE IN VISIONE NELLA CATTEDRALE DI PERUGIA, C'ERA UNA GRAN FOLLA. SENTIVO IL FERMENTO DELLE TANTE ANIME PRESENTI E VEDEVO LEVARSI AL DI SOPRA DELLA GENTE, DAI FIANCHI IN SU', L'ARCIVESCOVO MONSIGNOR ANTONELLI. IO STAVO DENTRO, VERSO L'INGRESSO DELLA CHIESA, PRIMA DELLE TRANSENNE CHE CONTENEVANO LA FOLLA. ECCO ARRIVO' IL VICARIO, MI ABBRACCIO'; L'ABBRACCIO FU DI AMORE PROFONDO. IL VICARIO SI PREOCCUPAVA DI CHIEDERMI PERDONO, PERCHE' DICEVA DI NON AVERMI RESTITUITO DUE ORECCHINI *1 CHE UN TEMPO GLI AVEVO LASCIATO. MONSIGNOR ANTONELLI INTANTO AVEVA COMINCIATO LA SUA OMELIA E SI SENTIVA LA SUA VOCE IN TUTTA LA CATTEDRALE. DESIDERAVO ASCOLTARE E CHE CI FOSSE SILENZIO: PER QUESTO NON VOLEVO PARLARE.

*1 Orecchini: il Vicario probabilmente si riferisce ai "Frammenti di una storia profetica che il Signore sta compiendo nella terra di Assisi ". Definizione voluta da padre Alessio Maglione TOF di Assisi, per uno scritto di Marcello, da lui stesso lasciato a Don Mario Ceccobelli, quando era parroco di Ponte Felcino.

MA IL VICARIO CONTINUANDO A SCUSARSI, CERCAVA SOTTO LA SUA TONACA QUEI DUE ORECCHINI. IO FREMEVO. ERA TROPPO IMPORTANTE NON DISTOGLIERE L'ATTENZIONE DALLE PAROLE DI MONSIGNOR ANTONELLI". FINALMENTE IL VICARIO FECE COME PER TIRAR FUORI GLI ORECCHINI, MA IO VEDEVO FRA' LE SUE DITA UN PICCOLO RIDOTTO TUBETTO DI ROSSETTO. QUALCOSA NON ANDAVA. ALLORA LO INVITAVO A BASSA VOCE, A TENERE ANCHE IL ROSSETTO PER RICORDARSI DI INFERVORARE LE SUE LABBRA E PREGARE PER ME. " LO SPIRITO DICE ESPRESSAMENTE: CON GLI ORECCHINI, IL VICARIO, ALLUNGI GLI ORECCHI DELLA CHIESA ALLA VOCE DEI PROFETI DEL SECOLO PRESENTE. CON IL ROSSETTO RIDOTTO, RIDUCA LA VANITA' DI CREDERE CHE QUELLO CHE ESCE DALLE LABBRA DELLA CHIESA E' PROFEZIA SENZA PROFETI. PREGA DUNQUE, PREGA ORA VICARIO, PER IL TUO PROFETA. "

EPILOGO

MARCELLO FU STABILITO MESSAGGERO DI DIO NEL VENTUNESIMO GIORNO DELL'UNDICESIMO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTOESSANTASETTE.

AVEVA PASSATI I TRENT'ANNI, QUANDO PRESSO LE ACQUE DEL LAGO TRASIMENO SI APRIRONO I CIELI ED EBBE VISIONI DIVINE, COME IL PROFETA EZECHIELE ALL'ETA' DI TRENT'ANNI PRESSO LE ACQUE DEL CANALE CHEBAR. IL SIGNORE GESU' AVEVA COMPIUTO I TRENT'ANNI, QUANDO PRESSO LE ACQUE DEL GIORDANO SI APRIRONO I CIELI ED EGLI VIDE LO SPIRITO DI DIO SCENDERE COME UNA COLOMBA.

**MARCELLO, PRESSO IL LAGO TRASIMENO VIDE SCENDERE QUATTRO ESSERI DIVINI, QUATTRO ESSERI COME LO SPIRITO CHE SOFFIA DAI QUATTRO VENTI. *1
MENTRE MARCELLO CACCIAVA SULLA PALUDE, IL SIGNORE LO CHIAMO' PER FARLO CACCIATORE DI UOMINI; COME CHIAMO' GIOVANNI MENTRE PESCAVA, PER FARLO PESCATORE DI UOMINI.**

STA SCRITTO INFATTI:

***" ECCO, IO INVIERO' NUMEROSI PESCATORI - DICE IL SIGNORE - CHE LI PESCHERANNO; QUINDI INVIERO' NUMEROSI CACCIATORI CHE DARANNO LORO LA CACCIA SU OGNI MONTE, SU OGNI COLLE E NELLE FESSURE DELLE ROCCE; POICHE' I MIEI OCCHI OSSERVANO LE LORO VIE CHE NON POSSONO RESTAR NASCOSTE DINANZI A ME, NE SI PUO' OCCULTARE LA LORO INIQUITA' DAVANTI AI MIEI OCCHI ". *2
COSI' LO SPIRITO DICE ALLE SETTE CHIESE:
" RISERVATE PER ME MARCELLO,
PER L'OPERA ALLA QUALE L'HO CHIAMATO. "***

" MI TROVAVO SULLA TERRAZZA DI UN ANTICO CASTELLO, PRESSO LE ACQUE DI UN LAGO. C'ERA GENTE E LA PADRONA DI CASA. GUARDAVO ED ECCO SUL FIRMAMENTO, SOPRA LE ACQUE, DUE CREATURE ALATE E FORTI, CON VESTI BIANCHE,

*1 Ezechiele 37,9 - Vangelo Secondo Matteo 24, 31

*2 Geremia 16, 16

***COME DUE GRANDI UCCELLI BIANCHI, VOLAVANO
UNO VICINO ALL'ALTRO, PROCEDENDO PARALLELI,
OGNUNO DI FRONTE A SE'.
RICONOBBI CHE ERANO CHERUBINI
CON SEMBIANZE UMANE,
VOLAVANO LASCIANDO DIETRO DI SE'
SCIE DI GOCCE COME PERLE DI UN DIADEMA CHE BRILLA.
FORMAVANO GALASSIE SOPRA LE QUALI
APPARIVANO PAESI INCANTEVOLI. "***

***CON LA POTENZA DELLA FEDE E DELL'AMORE MARCELLO,
COME QUEI DUE CHERUBINI, LASCIA DIETRO DI SE' LE
" PERLE DELLA PAROLA PROFETICA ".***

I FINESTRONI

ALLA CITTA'
GAUDENTE

QUESTE SONO LE PAROLE CHE IL SIGNORE HA RIVOLTO A MARCELLO, NEL TREDICESIMO E QUATTORDICESIMO GIORNO DEL SETTIMO MESE DELL'ANNO MILLENOVECENTONOVANTACINQUE:

"ED ORA A TE CITTÀ GAUDENTE, REGINA DELLE PROSTITUZIONI !

ASCOLTATE LA PAROLA DEL SIGNORE, PERFINO NEL SANTUARIO SI PIANGONO ADONI.

DONNE, DONNE CHE NE SARÀ DEI VOSTRI LOMBI ?

DICE IL SIGNORE, DIO DEGLI ESERCITI.

DONNE, PUNTIGLIOSE E BALDANZOSE, IL CAVALLO DENTRO LE PORTE, PARTORIRÀ STALLONI VIRULENTI. SI CREDERANNO GUERRIERI, MA FENDERANNO SOLO COI LORO MEMBRI.

DONNE, DONNE SPENSIERATE E VANITOSE, NON VORRETE PIU' SCOPRIRE LE VOSTRE NUDITÀ PER ATTIRARE BRUTI BAVOSI; MA IL FURORE VIRULENTO VI SCOPRIRÀ, SBATTERÀ' E FECONDERÀ' DI PAGLIA.

ORACOLO DEL SIGNORE.

ALZATEVI DONNE, SBATTETE LE MANI SUI VOSTRI PETTI E PIANGETE PIUTTOSTO DI LUTTO E DI ANGOSCIA.

UNA GRAVE FERITA SANGUINENTE È STATA INFLITTA ALLA FIGLIA DI SION, DAI CUI OCCHI GIORNO E NOTTE STILLANO LACRIME".

NEL NOME DEL SIGNORE DEGLI ESERCITI PARLA ANCORA CONTRO LA GRANDE CITTÀ: "ANDATE, ANDATE PER LE STRADE DI ROMA E SE UNO, UNO NE TROVATE, IO LA PERDONERÒ'.

NON C' È PIU' UN GIUSTO TRA GLI UOMINI !

IO DICEVO, ANDRÒ DAI GRANDI, FORSE LÌ' TROVERÒ UNO CHE SAPPIA DI DIO.

ANCHE SE DICONO DI DIO, NON SONO SUOI.

PERCHÈ' HANNO INDURITO IL LORO CUORE E LE LORO MENTI SONO CONTUMACI.

COSÌ' DICE IL SIGNORE.

DAL PIÙ PICCOLO AL PIÙ GRANDE TUTTI ORDISCONO FRODE. COME DA UN POZZO SCATURISCE ACQUA, DALLA CITTÀ' SCATURISCE INIQUITÀ'.

IL MIO SDEGNO È GRANDE, DOVE LO RIVERSERÒ' ?

**COME NON POTRÒ RIVERSARLO DAL LATTANTE AL CANUTO ?
CHI POTRÀ' FERMARE LA MIA MANO CONTRO L'INGIUSTIZIA,
L' INFEDELTA' ?**

**NESSUNO SI PRENDE A CUORE LA CAUSA DEL POVERO.
TUTTI SONO COME STALLONI FOCOSI CHE NITRISCONO
DIETRO LA DONNA DEL FRATELLO.**

**MA ECCO CHE I VERI CAVALLI, QUELLI MONTATI DA
GUERRIERI CRUDELI E VITTORIOSI, SCALPITANO CONTRO E
VERSO DI VOI. UN BASTIONE HANNO ERETTO E LÌ
SI PREPARA LA GUERRA SANTA.**

**A TE CASA D'ISRAELE E A TE CASA DI PIETRO MI RIVOLGO.
PERCHÈ DITE: " LA PAROLA DEI PROFETI E' COME IL VENTO
PASSATO ? "**

**PERCHÈ DITE: " PACE, LIBERTÀ', BENESSERE", QUANDO
QUESTE COSE NON CI SONO E NON POTRANNO ESSERE?
GUERRA OPPRESSIONE E FAME, IO MANDERÒ ALLORA SULLE
VOSTRE NAZIONI.**

ORACOLO DEL SIGNORE.

ODI, OH TERRA, DOV'È LA TUA SALVEZZA ?

A PAPEETE O NEL PAPA FORSE ?!

**IO, FACCIO PIOVERE SECONDO LE STAGIONI, IO, HO CREATO
LA SEMINA E LA VENDEMMIA; MA VOI SIETE SOLO CAPACI DI
UBRIACARVI DELLE VOSTRE IDEE.**

**I VOSTRI INIQUI PENSIERI HANNO SCONVOLTO TUTTE LE
COSE BELLE DA ME, PER VOI CREATE.**

**ED È PER QUESTO CHE SVENTURA E TERRORE ARRIVERANNO
SU DI VOI. NON RICERCATE LE VIE ANTICHE E VI PREPARATE
I VOSTRI SEPOLCRI.**

ORACOLO DEL SIGNORE.

**MA NON ANCORA FINO IN FONDO STERMINERÒ', NON
ANCORA. SCAPPA BENIAMINO, DIVINCOLA LE TUE BRACCIA
DA QUEI PRETI E FRATI CHE TI VOGLIONO TRATTENERE
DENTRO LA PORTA DELLA CITTÀ, PIENA DI ADULTERIO E
ABOMINIO. CORRI, NON A DESTRA, NÈ A SINISTRA, MA SULLA
STRADA DI GIROLAMO TI ASPETTERÒ' *₁
ORACOLO DEL SIGNORE".**

*₁ San Girolamo lasciò la corte papale di Roma per inoltrarsi sulla via della perfezione spirituale.

Ritiratosi per lunghi periodi nel deserto, curò la traduzione della Bibbia in latino, la famosissima Vulgata che fu per oltre un millennio la Bibbia universalmente riconosciuta e adottata da tutta la Chiesa.

IL BAGAGLIO DEL PAPA

**"TU ALLORA CITTÀ SULLA TERRAZZA, IN MEZZO AL
FRASTUONO INSULSO E CHIASSOSO DELLA CITTÀ
GAUDENTE, PERCHÉ STAI A GUARDARE? DICE IL SIGNORE,
DIO DEGLI ESERCITI. E GIÀ, I TUOI MORTI NON MUOIONO IN
GUERRA, I TUOI FERITI NON SI FERISCONO COMBATTENDO E
I TUOI EROI FUGGONO PRIGIONIERI. IL TUO CAPO PASSA
BLINDATO SUL COCCHIO LUSSUOSO.**

**NON SI È ACCORTO ACCARTOCCIATO *1, CHE IO, FACCIO
CADERE O PRESERVO PRESIDENTE E FARAONE? SI PREPARA
UNA TOMBA NEI SOTTERRANEI REGALI E DALLA CASA
IN MONTAGNA SI AFFACCIA ANCHE A PROCLAMARE.. OH
IGNOMINIA PER LA MIA CHIESA CHI MI POTRÀ FERMARE?
QUESTI SONO I GIORNI, HO DETTO: - TREMENDA SARÀ LA
GRANDE ESPLOSIONE FINALE - ..DICE IL SIGNORE..**

**- GUERRE, CARESTIE, MALATTIE, DROGA, SEQUESTRI,
ATTENTATI, BRUTALITÀ, STUPRI, VIOLENZE, OMICIDI,
SUICIDI, STRAGI, TERREMOTI E CALAMITÀ'.**

**- ALZA LE MANI, BATTILE, BATTI I PIEDI, STRAPPATI I
CAPELLI, BUTTATI PER TERRA, DIGIUNA E PIANGI - .**

**MA TU DICI: "SONO VICARIO, PREPARIAMOCI AL NUOVO
MILLENNIO, MANGIAMO E BEVIAMO".**

**PERCHÉ' NON CAMBI TU ALLORA IL PROVERBIO POPOLARE:
"NON CADE FOGLIA CHE DIO NON VOGLIA"?!
IL POPOLO TI ACCLAMA, PERCHÉ' NON GLI DICI:**

**"NON CADE FOGLIA CHE PAPA NON VOGLIA"?!
IN QUEI GIORNI INVECE IL CHiodo FISSATO IN LUOGO
SICURO CADRÀ E TUTTO SI FRANTUMERÀ, PERCHÉ IO IL
SIGNORE HO PARLATO.**

**I TUOI ALLEATI SI ARMANO, I GUERRIERI CRUDELI SI
APPOSTANO ALLA TUA PORTA. PUPAZZI DI GUARDIE AL
PALAZZO REALE, POTRANNO DIFENDERTI?
OGNI PROTEZIONE È DIVELTA, O CASA DI PIETRO.**

**SACERDOTE, PREGA PER IL TUO PROFETA: DA CHI TI VERRÀ'
L'AIUTO? NON DAI MONTI NÉ DALL'ALTARE.. NESSUNO PUÒ
FERMARE IL MIO FURORE. PIANGI, PIANGI FIGLIA DI SION;**

**SACERDOTE, PREGA PER IL TUO PROFETA: DA CHI TI VERRÀ'
L'AIUTO? NON DAI MONTI NÉ DALL'ALTARE.. NESSUNO PUÒ
FERMARE IL MIO FURORE. PIANGI, PIANGI FIGLIA DI SION;**

*1 Il riferimento è al drammatico attentato del 1981, in piazza a San Pietro, in cui il Papa, pur gravemente ferito e accasciato su sè stesso, si salvò miracolosamente

**- TROPPO GRANDE È IL MIO LUTTO E LA MIA
DESOLAZIONE, PER QUEI GIORNI DI TERRORE VOLUTI DAL
SIGNORE, DIO DEGLI ESERCITI ".**

**IL SETTIMO GIORNO DELL'OTTAVO MESE DELL'ANNO
MILLENOVECENTONOVANTA- CINQUE, MARCELLO, DOPO
UN TEMPO DI CORDOGLIO E INTERCESSIONE,
HA RICEVUTO DA DIO UNA VISIONE CHE CONCLUDEVA
QUANTO ERA STATO PROFETIZZATO SUL PAPA VENTI
GIORNI PRIMA.**

**"MENTRE PREGAVO PER LA CHIESA E PAPA GIOVANNI PAOLO
II, LA MANO DEL SIGNORE SI POSO' SU DI ME E VIDI COME IN
UNA DESERTA SALA DI ATTESA, DUE SOLE VALIGIE
QUADRANGOLARI. DUE VALIGIE BELLE, RICOPERTE DI UNA
RAFFINATA STOFFA DRAPPEGGIATA COME ORO.
AL LATO DESTRO DI OGNUNA, SOPRA IL BORDO, C'ERANO
DUE CINTURE BELLE COME QUELLE CHE USANO I PAPI.
ECCO PRENDENDO CON UNA MANO QUESTE DUE CINTURE, SI
FORMAVA UN SOLO BAGAGLIO, PERCHE' LE DUE VALIGIE SI
APPOGGIAVANO UNA ALL'ALTRA E SI FORMAVA UN SOLO
BAGAGLIO.
ORACOLO DEL SIGNORE" .**

**IN QUEL GIORNO IL SOGNORE LO LIBERERA' DA TUTTE LE
SUE PENE.**